

# Diocesi di Città di Castello



## Foglio di collegamento

### Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

Ottobre 2020

Numero 130

Anno XVII

## Lo Spirito grida: "Abbà/Padre!"



In un tempo così incerto come il nostro in cui abbiamo più che mai bisogno di indicazioni essenziali, sicure e orientative, propongo alla riflessione la Parola più centrale del Vangelo di Gesù: Abbà! Padre!

Lo troviamo all'inizio della preghiera insegnata dal Maestro, con l'aggiunta di un solo oggettivo "nostro", ossia Padre di tutti.

Dio è il Padre, nell'originale aramaico della lingua di Gesù: Abbà, Babbo. Un rapporto filiale che apre il cuore alla totale confidenza e intimità con il Dio del cielo e della terra. Gli uomini sono tutti figli suoi e perciò tutti fratelli e sorelle della famiglia universale che fa capo all'unico Babbo (e Mamma).

"*Fratelli tutti*" è il titolo dell'enciclica che Papa Francesco firmerà il 3 ottobre qui ad Assisi. "*Fratello-sorella*" è il titolo più bello che possiamo scambiarsi,

facendo passare in secondo piano o anche cancellare tutti gli altri: professore, avvocato, monsignore, eminenza, onorevole...

Francesco d'Assisi lo estende a tutte le creature: sole, luna, stelle, acqua, fuoco, morte...

Così Dio vede il mondo secondo la rivelazione sconvolgente di Gesù. Abbà! Ci riempie il cuore di fiducia e sicurezza nella direzione verticale per cui siamo tutti figli di Dio e in quella orizzontale per cui siamo tutti fratelli.

E' niente meno lo Spirito Santo che grida nei nostri cuori "Abbà" per ricordarcelo e perché anche noi possiamo gridare, assieme allo Spirito, questo accorato appello filiale a Dio. Abbiamo ricevuto "lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre!" Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli (Rm 8,15-16). Da qui nasce in noi

l'immensa fiducia capace di farci superare ogni forma di paura perché questo nostro babbo è il Dio onnipotente che ci ha voluto in vita, ci accompagna nel percorso umano e ci aspetta nella Sua casa.

Questa sola Parola ci basterebbe come scrisse il vescovo Salvatore Boccaccio: *“Dio è il mio Papà, mi ama pazzamente, fa per me meraviglie, io mi fido di Lui e a Lui mi abbandono. Voglio perciò credere che qualsiasi cosa mi accada, bella o brutta che a me possa sembrare, è invece un Suo squisito e delicato atto d’amore per me e gli dico: grazie Papà!”*

Un'altra preghiera che ci può aiutare in questo tempo particolare è quella che gli apostoli “tutti insieme” durante le prime persecuzioni innalzarono al Signore. Chiesero la grazia di proclamare con tutta franchezza (*parresia*) la sua Parola, compiendo i segni e i prodigi di Gesù. *“Quand'ebbero terminato la preghiera, il luogo in cui erano radunati tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la parola di Dio con franchezza”* (Atti 4,31).

Nella *Prolusione al Consiglio permanente CEI* il cardinal Gualtiero Bassetti, commenta: *“Non vale forse la stessa cosa anche per noi? A indebolirci non sono mai state le prove, ma le nostre tiepidezze e infedeltà, la mondanità spirituale che ci allontana da una vita evangelica di povertà e di disponibilità, portandoci a pascere noi stessi invece di quanti ci sono affidati... «L'ora della prova - mi evidenziava uno di voi - è sempre la più preziosa, se vissuta nella fede e nell'amore, perché ci permette di non cadere in un caos esistenziale, di porre ordine alle nostre priorità e alle conseguenti scelte e di inserire la pagina della nostra storia nell'unico e meraviglioso progetto voluto da Dio”*”.

Nel nostro ultimo Consiglio Presbiterale (cf più avanti) ci siamo detti che dovremmo avere il coraggio di rinnovare la nostra catechesi dell'iniziazione cristiana, cominciando con il dare più tempo e risorse per l'evangelizzazione e la catechesi degli adulti e delle famiglie.

*“Solo da una solida formazione, che trova nella Parola il fondamento, nell'Eucaristia il nutrimento e nella preghiera il respiro, le nostre Chiese e l'Umbria potranno avere cristiani forti e adulti nella fede, amanti della Chiesa nella corresponsabilità, misericordiosi e miti nelle relazioni umane, responsabili e coraggiosi nella testimonianza della carità, competenti e onesti nell'impegno per il bene comune”* (Cristiani in Umbria con la grazia del Vangelo, n. 13).

Viviamo questo inizio dell'Anno pastorale ancora nella sofferenza della pandemia. Rinnoviamo il desiderio e la volontà di camminare insieme con umiltà, fiducia e coraggio, sapendo bene che il Signore vuole una profonda conversione delle nostre persone, della Chiesa e del mondo.

## **il vescovo informa**

---

- Nel Consiglio presbiterale del 9 settembre abbiamo cercato di fare il punto della situazione che stiamo vivendo e di individuare delle proposte pastorali (vedi più avanti). Le linee sono quelle della CEI (un'attenzione particolare merita: *“Ripartiamo insieme”*. Linee guida per la catechesi in Italia) e della CEU (vedi *“Cristiani in Umbria con la gioia del Vangelo”*, soprattutto ai nn 15-21: orientamenti, prospettive e proposte). In questo mese avremo importanti incontri: con gli Uffici di curia, con il Clero nel ritiro spirituale del 21 ottobre alla Madonna del Latte, con il Consiglio Presbiterale e Pastorale. Cercheremo di trovare insieme le priorità per un *rinnovamento del nostro cammino ecclesiale*.

- E' iniziata la *Scuola Diocesana di Formazione Teologica* che, alla luce delle celebrazioni del settimo centenario della morte della Beata Margherita (sulla quale abbiamo avuto

interessanti riflessioni da parte del Postulatore Padre Gianni Festa e della Professoressa Alessandra Bartolomei), sta approfondendo il tema: “*Persone con disabilità nella comunità*”.

Invito ancora a parteciparvi. Troverete più avanti il programma e il calendario. E’ lo strumento più importante per la formazione teologica della nostra diocesi. È fruibile da tutti, ma in modo particolare da chi nella Chiesa svolge o intende svolgere servizi e ministeri.

Molto opportunamente Don Romano chiede l’attiva collaborazione dei Direttori degli Uffici di Curia, dei Vicari di Zona, dei Moderatori delle Unità pastorali, dei parroci e operatori, diffondendo manifesti e locandine che si possono trovare presso la Libreria Sacro Cuore.

Ringrazio Don Romano che ha seguito l’itinerario per elaborare il programma e per l’impegno ad accompagnare lezioni, laboratori, focus.

- Il processo per la *canonizzazione della Beata Margherita* sta procedendo positivamente: preghiamo perché possa concludersi bene e soprattutto perché questa nostra Beata ci aiuti nel nostro cammino di santità. Più avanti troverete un altro contributo di monsignor Antonio Rossi e la sintesi della prima lezione della SDFT.

- Sono in atto da qualche settimana le *celebrazioni delle Cresime* nelle parrocchie che ne hanno fatto richiesta. Mi sembra che il clero e le catechiste abbiano fatto una buona preparazione. Nonostante le difficoltà, è sicuramente un altro momento di grazia. Noto molta attenzione nella celebrazione.

Resta valido il principio che mentre cerchiamo insieme nuove modalità pastorali, ci impegniamo a portare avanti al meglio *evangelizzazione e catechesi, liturgia e carità*, ossia la pastorale ordinaria che comunque resta un riferimento per la gente. Fermo restando il primato della grazia del Signore e dell’azione dello Spirito che ci spinge, come suggeriscono i Vescovi lombardi, “*a pregare, a pensare, a sperare e a prenderci cura degli altri*”. Oggi più che mai sono importanti le *relazioni* che ci impegnano alla prossimità, al dialogo, alla speranza della vita oltre la morte, alla fraternità che ci coinvolge personalmente in legami di affetto sincero, in parole di conforto, nell’aiuto concreto e nella testimonianza evangelica.

- In questi giorni sta avvenendo *un cambiamento nella parrocchia di Cerbara*. Don Moreno, terminati i nove anni di servizio parrocchiale, anche per motivi di salute, cessa come parroco. Guiderà la parrocchia Don Francesco Mariucci con la collaborazione dei diaconi permanenti Luigi Massetti e Giuseppe Floridi, mantenendo la cura delle parrocchie di Lama, Celalba e Renzetti.

- Il mese di ottobre è dedicato in modo particolare al *Santo Rosario*.

La pietà popolare ama la preghiera semplice e tradizionale con la quale ricorre a Maria meditando con lei i misteri della vita di Gesù. Quella corona che molti cristiani fanno scorrere tra le mani ogni giorno e che normalmente è posta fra le dita della persona defunta, ci ricorda la necessità di affidarci all’intercessione di Maria che il 7 ottobre veneriamo con il titolo di *Beata Vergine del Rosario*. Diamo il giusto valore a questa preghiera perché la Madonna, madre della Chiesa, ci accompagni sui passi di Gesù insegnandoci soprattutto l’umiltà, l’obbedienza, la carità e la tenerezza. Non stanchiamoci di dirle: “Prega per noi peccatori adesso e nell’ora della nostra morte”.

- Nel mese di ottobre siamo richiamati a ravvivare la *dimensione missionaria di ogni battezzato e della Chiesa*. Il mese inizia, non a caso, con la memoria di Santa Teresa del Bambino Gesù, Patrona universale delle Missioni. Santa Teresina ci ricorda che la nostra prima missione è la santità della vita: uniti a Gesù chiediamo che si realizzi il disegno del Padre misericordioso di accogliere tutti nel suo Regno. Se non abbiamo questo desiderio di portare agli altri la gioia del Vangelo, la nostra fede sarebbe davvero povera e



insignificante. Siamo chiamati, per espressa volontà di Gesù, a continuare la sua missione, mettendo in gioco la nostra vita in modo evangelico.

Preghiamo anche per coloro che il Signore chiama e invia come *missionari* in nazioni non ancora evangelizzate. Tra queste persone ricordiamo con gratitudine i missionari e le missionarie della nostra diocesi ed anche i missionari e le missionarie provenienti da altri Paesi e che ora sono qui in mezzo a noi per aiutare la nostra Chiesa.

"*Tessitori di fraternità*", è il tema dell'ottobre missionario 2020 che culminerà nella Giornata Missionaria Mondiale e si celebrerà domenica 18 ottobre dal titolo "*Eccomi, manda me!*" (vedi il messaggio più avanti). Tutti noi siamo battezzati e inviati a far conoscere l'amore di Dio a tutti gli uomini, vicini e lontani, attraverso tre atteggiamenti: l'accoglienza, la testimonianza con il nostro stile di vita e la fraternità.

Dopo questo lungo periodo di chiusura causato dalla pandemia, ora sentiamo forte il bisogno di tornare a vivere relazioni vere con il Padre e con i fratelli, soprattutto i più bisognosi, divenendo autentici "*tessitori di fraternità*". Nel complesso contesto sociale ed economico che stiamo vivendo a livello globale e particolare, la fraternità diventa la vera missione speciale e specifica delle nostre comunità cristiane. Creare fraternità è davvero la novità che ci chiede il Vangelo, una fraternità universale verso tutti senza cadere nella tentazione di dividere, di chiuderci nei nostri "privilegi", o di giudicare chi è diverso da noi.

In questo senso ci sarà di notevole aiuto la prossima enciclica che il Papa firmerà ad Assisi il 3 ottobre "*Fratelli tutti*". San Francesco ci aiuti a sviluppare questa fratellanza universale che abbraccia *in primis* tutti gli uomini, ma comprende tutte le creature del Signore.



- Mercoledì 21 ottobre avrà luogo alla Madonna del Latte il ritiro spirituale del clero. Mons. Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Gubbio, terrà la riflessione sul tema delle priorità pastorali in questo momento storico. Sarà un'altra occasione per cercare di camminare insieme verso il rinnovamento delle nostre Chiese che sono in Umbria.

Chiedo di partecipare attivamente dall'inizio alla fine. Per motivi logistici questa volta non c'è il pranzo insieme.

- Venerdì 23 ottobre, sempre presso le sale parrocchiale di Madonna del Latte avrà luogo un interessantissimo incontro con Antonia Chiara Scardicchio, pedagoga dell'Università di Foggia. Tratterà il tema: "*La pandemia come epifania. La rotta della grazia*". Seguirà un breve momento teatrale: "*La ferita che cura*". Invito aperto a tutti, specialmente a giovani, catechisti, genitori.

- Ricordo al clero l'impegno degli *Esercizi spirituali*. Sono un appuntamento necessario per la vita spirituale e per sviluppare la comunione ecclesiale. La Chiesa ne richiama l'importanza.

Alcuni di noi vanno dal 5 all'11 a Varazze (Savona).

Dal 12 all'17 ottobre a La Verna (*Casa Pastor Angelicus*) ci saranno gli *Esercizi spirituali per i nostri diaconi permanenti e aspiranti al diaconato*. Relatore p. Renato Russo OFM. Il titolo: "*Sii fedele fino alla morte e io ti darò la corona della vita*" (Ap 2, 10). Sarò con loro mercoledì 14 ottobre.



+ Domenico Cancian fe

✠ Domenico Cancian f.a.m.  
Vescovo



# OTTOBRE 2020

|          |                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|----------|----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1</b> | <b>GIOVEDI'</b><br>S. TERESA DEL B.G.        | - ore 09.30, <b>Assisi, Seminario regionale</b> . Il vescovo presiede la Commissione regionale presbiterale.<br><i>Compleanno di Don Nicola Testamigna.</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>2</b> | <b>VENERDI'</b><br>SS. ANGELI CUSTODI        | - ore 17.30, <b>Orto della Cera (Piccole Ancelle di Sacro Cuore)</b> . Il Vescovo partecipa al primo incontro-corso organizzato dall'Associazione "Chiese storiche". Il tema: Francescani e dominicani a Città di Castello. Relatori: Don Andrea Czortek e Ing. Giovanni Cangi.<br>- ore 21.00; <b>Vescovado</b> . Il vescovo incontra i responsabili degli Uffici di Curia.<br><i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Rossi mons. Antonio (1971).</i><br><i>Onomastico di Pennestri Diac. Angelo.</i><br><i>Ann. della morte di Mariotti mons. Piero (1997).</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>3</b> | <b>SABATO</b><br>S. GERARDO AB.              | - ore 16.00, <b>Madonna del Latte</b> . Il vescovo celebra l'Eucarestia e amministra la S. Cresima.<br>- ore 18.00, <b>Cerbara</b> . Il vescovo celebra l'Eucarestia e amministra la S. Cresima.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>4</b> | <b>DOMENICA</b><br>S. FRANCESCO D'ASSISI     | <b>Giornata per la carità del Papa (colletta obbligatoria).</b><br><b>Festa di S. Francesco d'Assisi Patrono d'Italia</b><br><i>Ad Assisi, l'omaggio al patrono d'Italia dell'olio per la lampada votiva sarà offerto dalla Regione Marche.</i><br>- ore 11.00, <b>Pistrino</b> . Il vescovo celebra l'Eucarestia e amministra la S. Cresima.<br>- ore 16.00, <b>Pieve de' Saddi</b> . S. Messa per la Festa di San Francesco e della Madonna del Santo Rosario.<br>- ore 17.30, <b>Chiesa di S. Francesco</b> . Santo Rosario e Vespri.<br>- ore 18.30, <b>Chiesa di S. Francesco</b> . S. Messa del vescovo nella solennità di San Francesco. Anima la liturgia la Schola Cantorum "A. M. Abbatini".<br>- ore 21.00, <b>San Domenico</b> . I giovani animano "la Veglia di S. Francesco", momento d'inizio delle attività della Pastorale giovanile.<br><i>Onomastico di Sgoluppi mons. Franco, Cosa don Francesco, Marianelli diacono Franco e Rossi diacono Franco.</i> |
| <b>5</b> | <b>LUNEDI'</b><br>S. PLACIDO MARTIRE         | - ore 09.30, <b>Assisi</b> . Il vescovo partecipa alla riunione della CEU.<br><b>Dal 5 al 9 ottobre il vescovo tiene un corso di Esercizi Spirituali alla Domus Laetitiae di Assisi.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>6</b> | <b>MARTEDI'</b><br>S. BRUNO AB.              | - ore 20.45, <b>Madonna del Latte</b> . Scuola Diocesana di Formazione Teologica (vedi il programma).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>7</b> | <b>MERCOLEDI'</b><br>N.S. DEL ROSARIO        | <b>Festa di Nostra Signora del S. Rosario</b><br>- ore 17.30, <b>Orto della Cera (Piccole Ancelle di Sacro Cuore)</b> . Corso organizzato dall'associazione "Chiese storiche". Il tema: <i>Santi, beati ed artisti che hanno illuminato con la loro presenza le chiese di San Domenico e San Francesco</i> . Relatori: Prof. Elvio Cifferi e Prof.ssa Sandra Fiordini.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>8</b> | <b>GIOVEDI'</b><br>S. PELAGIA, S. REPARATA   | <i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Ferrini don Antonio (1972).</i><br><i>Compleanno di P. Luigi Biscarini ofm.cap</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>9</b> | <b>VENERDI'</b><br>S. DIONIGI , S. FERRUCCIO | - ore 17.00, <b>Madonna del Latte</b> . Il vescovo incontra l'equipe della Pastorale Sanitaria (vedi più avanti il manifesto).<br><i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di S.E. Baldi mons. Ivo (1971).</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |

|    |                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|----|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 10 | <b>SABATO</b><br>S. DANIELE M.            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 16:00, <b>Assisi</b>. Il vescovo partecipa alla beatificazione del Ven. Carlo Acutis.</li> <li>- ore 18.30, <b>Duomo</b>. Il vicario generale celebra l'Eucarestia e amministra la S. Cresima ai ragazzi delle parrocchie di Nuvole, Lerchi, Astucci e Piosina.</li> </ul> <p><i>Ann. della morte di Susi mons. Sergio (2014).</i><br/><i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di Tacchini don Livio (1982).</i></p>                                                                                                                                                                                   |
| 11 | <b>DOMENICA</b><br>S. FIRMINO VESCOVO     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 16.00, <b>San Pio X</b>. Il vescovo celebra l'Eucarestia e amministra la S. Cresima.</li> <li>- ore 16:30, <b>San Domenico e San Francesco</b>. Convegno organizzato dall'associazione "Chiese storiche" con il patroncino del Comune di Città di Castello. Il tema: <i>Raffaello a Città di Castello – Dalla Crocefissione Gavari allo Sposalizio della Vergine</i>. Relatori: Proff.ssa Laura Teza.</li> </ul>                                                                                                                                                                                            |
| 12 | <b>LUNEDI'</b><br>S. SERAFINO CAPP.       | <p><b>Memoria di San Donnino</b><br/><b>Dal 12 all'17 ottobre:</b><br/><b>Esercizi Spirituali per la Comunità diaconale (La Verna - Arrezo)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 15.30, <b>Vescovado</b>. Il vescovo presiede l'incontro del CDAE</li> <li>- ore 18,00, <b>San Donnino</b>. Messa presieduta dal vescovo in onore del nostro Santo compatrono.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                |
| 13 | <b>MARTEDI'</b><br>S. EDOARDO RE          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 20.45, <b>Madonna del Latte</b>. Scuola Diocesana di Formazione Teologica (<i>vedi il programma</i>).</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 14 | <b>MERCOLEDI'</b><br>S. CALLISTO I PAPA   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 12:00, <b>La Verna</b>. Il vescovo incontra i diaconi tifernati che stanno facendo il ritiro.</li> <li>- ore 17:30, <b>Chiesa di San Francesco</b>. Corso organizzato dall'associazione "Chiese storiche". Il tema: <i>Fede e arte nella Chiesa di San Francesco</i>. Relatori: Don Andrea Czortek, Don Nicola Testamigna e Prof. Ennio Cerrini.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 15 | <b>GIOVEDI'</b><br>S. TERESA D'AVILA      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 21.00, <b>Duomo</b>. <b>Veglia di preghiera per la Giornata mondiale delle missioni.</b></li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 18 | <b>DOMENICA</b><br>S. LUCA EVANG.         | <p><b>94ª Giornata missionaria (colletta obbligatoria).</b> <i>Vedi messaggio del papa.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 11.00, <b>Niccone</b>. Il vescovo celebra l'Eucarestia e amministra la S. Cresima nella Giornata mondiale missionaria.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| 19 | <b>LUNEDI'</b><br>S. ISACCO M. , S. LAURA | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 09.30, <b>Sassovivo</b>. Il vescovo presiede l'incontro per i Segretari/e diocesani CISM e USMI delle diocesi dell'Umbria.</li> <li>- ore 18:00, <b>Assisi (Seminario Regionale)</b>. Il vescovo presiede l'incontro con il Servizio Regionale Tutela Minori.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 20 | <b>MARTEDI'</b><br>S. IRENE               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 16:00, <b>Vescovado</b>. Il vescovo presiede l'incontro dell'IDSC.</li> <li>- ore 20.45, <b>Madonna del Latte</b>. Scuola Diocesana di Formazione Teologica (<i>vedi il programma</i>).</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 21 | <b>MERCOLEDI'</b><br>S. ORSOLA            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 09.30, <b>Madonna del Latte</b>. <b>Ritiro spirituale del clero. Tutti i sacerdoti e i diaconi sono invitati a partecipare. Mons. Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Gubbio, terrà la riflessione. Seguirà un confronto fraterno e la preghiera. (Non ci sarà il pranzo comune).</b></li> <li>- ore 17:30, <b>San Domenico</b>. Corso organizzato dall'associazione "Chiese storiche". Il tema: <i>Fede e arte nella Chiesa di San Domenico</i>. Relatori: Don Antonio Rossi, Don Nicola Testamigna e Pro. Ennio Cerrini.</li> </ul> <p><i>Anniversario della morte di Moni diacono Felice (1998).</i></p> |
| 22 | <b>GIOVEDI'</b><br>S. DONATO VESCOVO      | <p><b>Memoria del Beato Pietro da Città di Castello.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 16.00, <b>Duomo</b>. Il vescovo celebra l'eucarestia per l'inaugurazione dell'Anno accademico dell'UNITRE.</li> <li>- ore 18.00, <b>San Domenico</b>. Il vescovo presiede la S.Messa nella memoria di Beato Pietro.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| 23 | <b>VENERDI'</b><br>S. GIOVANNI DA C.      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- ore 20.30, <b>Madonna del Latte</b>. Incontro con Antonia Chiara Scardicchio, pedagoga dell'Università di Foggia. Tratterà il tema: <i>"La pandemia come</i></li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |

|           |                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|-----------|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|           |                                          | <i>epifania. La rotta della grazia". Seguirà un breve momento teatrale: "La ferita che cura". Invito aperto a tutti, specialmente a giovani, catechisti, genitori.</i>                                                                                                                                |
| <b>24</b> | <b>SABATO</b><br>S. ANTONIO M.C.         | - ore 16.30, <b>Duomo</b> . Il vescovo celebra l'Eucarestia e amministra la S. Cresima per i ragazzi del Centro Storico.<br><i>Compleanno di Lepri Mons. Giancarlo.</i>                                                                                                                               |
| <b>25</b> | <b>DOMENICA</b><br>S. CRISPINO, S. DARIA | - ore 11.00, <b>Promano</b> . Il vescovo celebra l'Eucarestia e amministra la S. Cresima.<br>- ore 11.00, <b>Trestina</b> . Il vescovo celebra l'Eucarestia e amministra la S. Cresima ai ragazzi di Nestoro e Calzolaro.<br><i>Anniversario dell'ordinazione diaconale di Sergio Puletti (2009).</i> |
| <b>26</b> | <b>LUNEDI'</b><br>S. EVARISTO PAPA       | <b><i>Dal 26 al 30 ottobre il vescovo tiene un corso di Esercizi Spirituali al clero di Cesena, Forlì e Faenza.</i></b><br><i>Anniversario dell'ordinazione sacerdotale di don Giorgio Mariotti (2008).</i>                                                                                           |
| <b>27</b> | <b>MARTEDI'</b><br>S. FIORENZO VESCOVO   | - ore 20.45, <b>Madonna del Latte</b> . Scuola Diocesana di Formazione Teologica (vedi il programma).<br><i>Compleanno di Rossi Don Achille.</i>                                                                                                                                                      |
| <b>28</b> | <b>MERCOLEDI'</b><br>S. SIMONE           | <i>Compleanno di Bartolini Don Pietro.</i>                                                                                                                                                                                                                                                            |
| <b>30</b> | <b>VENERDI'</b><br>S. GERMANO VESCOVO    | <i>Compleanno di Gildoni don Alberto.</i>                                                                                                                                                                                                                                                             |

## CONSIGLIO PRESBITERALE DEL 09 SETTEMBRE 2020

Il giorno 09 settembre 2020 alle 10.00 nella Sala dell'Episcopio si è riunito il Consiglio Presbiterale. Dopo la lettura e l'approvazione del Verbale del 12 maggio 2020, il Vescovo introduce una riflessione sul primo degli argomenti all'ordine del giorno e cioè la situazione socio-pastorale che stiamo vivendo. Un tempo di grande e inedita incertezza a motivo del Covid 19 non ancora debellato, un clima misto di paura e rassegnazione. Ogni tempo, tuttavia, ci è dato come opportunità: *"tutto concorre al bene di coloro che amano Dio"* (Rm 8,28).

In quest'ottica gli atteggiamenti più utili sono *la fiducia nel Signore e la responsabilità personale e comunitaria*. Siamo provocati ad un ripensamento del nostro modo di vivere, a una ricerca seria di nuovi orizzonti e di una fase più matura. Come persone credenti e come comunità cristiana siamo chiamati a purificare e riscoprire la fede fondata nella Parola di Dio, tenendo presente il documento delle Diocesi umbre dal titolo *"Cristiani in Umbria con la gioia del Vangelo"*. Ogni comunità parrocchiale è chiamata a "ricentrare" l'azione pastorale, anche alla luce del *"Direttorio per la catechesi"* (23 marzo 2020) e dell'Istruzione della Congregazione per il Clero *"La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa"* (29 giugno 2020). Anche la nostra *Scuola Diocesana di Formazione Teologica* propone interessanti riflessioni.

Nell'ampio confronto che segue si condivide un orientamento principale: l'evento pandemia può essere visto, oltre che come sciagura e prova, anche come occasione per un *rinnovamento profondo della vita personale e comunitaria*. Il virus ha cancellato tante abitudini e non possiamo più dire che faremo tutto come prima. Occorre ripartire dall'essenziale e il cambiamento dipende da noi. Ciò che ha funzionato prima, va ripensato oggi; non basta solo riorganizzare i servizi ma è necessaria una conversione di tutta la comunità: *"la mera ripetizione di attività (...) rimane uno sterile tentativo di sopravvivenza, spesso accolto dall'indifferenza generale"* e in ragione di quanto detto occorre *"rinnovare le strutture parrocchiali "tradizionali" in chiave missionaria. È questo il cuore della desiderata conversione pastorale"* (Istruzione *La conversione pastorale della comunità parrocchiale*, n.17 e n.20).



*Ricominciare non ci obbliga a riprendere nello stesso modo. Occorre ripartire con uno sguardo nuovo che potrà aiutarci a definire nuove priorità, senza consegnare alle giovani generazioni un'idea delle nostre parrocchie come "supermercati dei Sacramenti". Certo, ci confrontiamo con una "desertificazione" spirituale, frutto del progetto di società che si allontana da Dio, come se si opponesse alla nostra felicità o fosse un ostacolo per la nostra realizzazione. Ma è proprio nel deserto, com'è stata la pandemia, che si può tornare a scoprire il valore di ciò che è essenziale per vivere.*

Poiché la ricostruzione sarà un periodo lungo che richiede *perseveranza e pazienza*, tutti dobbiamo cercare *di costruire relazioni umane*, con le parole, con il sorriso, con le visite, con la partecipazione, con quell'amore vicendevole che Gesù ci ha chiesto e soprattutto donato. Se il virus isola, l'amore unisce. Se la pandemia ci mette paura, l'amore ci dona forza.

In questo anno pastorale chiediamo *all'Ufficio per l'Evangelizzazione (Catechistico) e alla Pastorale Familiare di pensare congiuntamente percorsi per la comunicazione del Vangelo agli adulti*. Spesso, nella formazione cristiana, gli adulti sono rimasti a livelli infantili e si accontentano di un sentito dire, che i molteplici mezzi attuali di comunicazione in genere divulgano in modo superficiale e approssimativo. Bisogna approfondire ed entrare nel merito delle questioni e questo si fa attraverso *occasioni e/o itinerari* di cui potersi avvalere stabilmente. Dobbiamo aiutare a combattere la superficialità e l'ignoranza per affrontare le grandi questioni che interessano oggi la vita dell'umanità. Ci poniamo il problema degli adulti, che intercettiamo in alcuni appuntamenti o ambiti parrocchiali e i tanti che incontriamo nel mondo del lavoro o per strada. Occorre ripartire con semplicità e fiducia dalle tante domande emerse: il senso della vita, la spiritualità, la paura, il limite. Si rischia, molte volte, di contattare e raggiungere una parte minima di adulti, dimenticandoci spesso di una larga maggioranza. Risuona quanto mai attuale ciò che ebbe a dire fratel Enzo Biemmi nella "due giorni del Clero" a Collevaleza nel 2018: *"Abbiamo dato i Sacramenti a tutti, ma il Vangelo a pochi"*.

Come incentrare allora l'annuncio sugli snodi fondamentali dell'esistenza umana? Come suscitare l'interesse e il senso di appartenenza ecclesiale? Da qui nasce l'esigenza di *stabilire relazioni gratuite e libere per favorire l'incontro con il Vangelo*; la comunicazione del Vangelo si attua dentro le relazioni umane. Ecco perché dobbiamo ripensare obiettivi, strutture, metodi, per passare da una pastorale di conservazione a una pastorale missionaria, di prossimità e di incontro personale; affrontare l'individualismo coltivando legami, curando le relazioni e la comunione. *La sfida è l'accompagnamento delle persone e delle comunità nel disagio*, consapevoli dell'impegno dal punto di vista economico, umano-psicologico, spirituale, relazionale e comunitario.

Uno strumento da privilegiare potrebbe essere il Vangelo nelle case. In qualche parrocchia della nostra Diocesi è già presente: una rete di case che ospitano gruppi di preghiera e/o di lettura del Vangelo. Questo potrebbe essere uno strumento diffusivo per raggiungere persone che non verrebbero in Chiesa e stimolare alla lettura e alla preghiera sulla Parola di Dio.

Si passa quindi, come ultimo punto all'ordine del giorno, a parlare del *VII centenario della Beata Margherita*. Il Vescovo comunica che sta procedendo positivamente il processo della "canonizzazione per equipollenza". Don Andrea Czortek ricorda due iniziative nel mese di settembre: martedì 22 alle ore 21 nella Chiesa di S. Domenico si terrà un approfondimento sulla Beata con il Postulatore della causa e la Prof.ssa Alessandra Bartolomei; mercoledì 23 alle ore 9.30 a Lamoli (PU) il ritiro del clero unitamente al clero di Urbino.





MONASTERO SANTA CECILIA  
*Clarisse Urbaniste di Città di Castello*

in collaborazione con:



**le Rose di Gerico**  
ACCOGLIENZA SOSTEGNO SVILUPPO

# IL CANTICO DEI CANTICI

MEDITAZIONI GUIDATE DA **SUOR ELENA BOSETTI**

DOTTORE IN TEOLOGIA BIBLICA, DOCENTE DI ECCLESIOLOGIA  
E DI ESEGESI DEL NUOVO TESTAMENTO PRESSO LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

**Introduzione lunedì 5 ottobre alle ore 18:00**

**Ciclo di conferenze da martedì 6 a sabato 10 ottobre alle 9:30 e alle 16:00**

**CHIESA DI SAN GIUSEPPE**

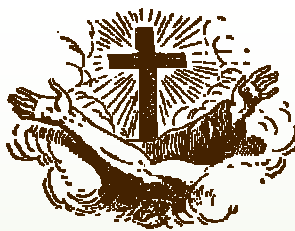
(MONASTERO S. CECILIA DELLE CLARISSE URBANISTE A CITTÀ DI CASTELLO)

**Partecipazione alle conferenze a numero chiuso.**

Per informazioni e prenotazioni contattare la segreteria de **le Rose di Gerico** al +39 0757974799 o al 3711886742  
[www.lerosedigerico.it](http://www.lerosedigerico.it) - [info@lerosedigerico.it](mailto:info@lerosedigerico.it)

Immagine: Enrico Saffi, Canticum dei Cantici, 1900-30 ca (Pinacoteca civica di Reggio Calabria)





CHIESA DI SAN FRANCESCO – CITTÀ DI CASTELLO

**DOMENICA 4 OTTOBRE 2020, ORE 18.30**

**Festa di san Francesco d'Assisi Patrono d'Italia**

## **SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIEDUTA DAL VESCOVO DIOCESANO MONS. DOMENICO CANCIAN**

SARANNO PRESENTI LE AUTORITÀ CIVILI E MILITARI.

ANIMERÀ LA LITURGIA LA SCHOLA CANTORUM “A. M. ABBATINI”.

**formazione permanente**



**Città di Castello**

**Scuola di Teologia**

**“CESARE PAGANI”**

*Prendersi cura della fede*

## **ITINERARIO DI FORMAZIONE 2019-2020**

L'itinerario di formazione *Prendersi cura della fede* della Scuola Diocesana di Formazione Teologica (SDFT Cesare Pagani - 1975), relativamente al prossimo anno pastorale (2019-2020), avrà come tema: *Chiesa e mondo dal Concilio Vaticano II al quinto anniversario della Laudato si'*

Di seguito, porto alla conoscenza di tutti il **programma definitivo** chiedendovi la **collaborazione** per la sua **capillare diffusione**. In particolare, mi rivolgo ai **Direttori degli Uffici**, ai **Vicari di Zona**, ai **Moderatori delle Unità Pastorali**, ai **Parroci** ed ai loro operatori facendo presente anche che, nelle prossime settimane, potranno trovare il materiale cartaceo (Manifesti, Locandine, Depliant) per la pubblicizzazione dell'iniziativa, a Città di Castello, presso la Libreria Sacro Cuore.



## ITINERARI DI FORMAZIONE prendersi cura della fede

ANNO PASTORALE 2020 - 2021

# CHIESA E MONDO

DAL CONCILIO VATICANO II  
AL QUINTO ANNIVERSARIO  
DELLA LAUDATO SI'



Di martedì, ore 21.00,  
nel salone della parrocchia Madonna del Latte  
Città di Castello (PG)

## PROGRAMMA 2020-2021

Fino al 20 settembre 2020:  
proposte dei singoli Uffici

### DALLA PRATICA DELLO "SCARTO" ALL' ARTE DELL' ACCOMPAGNARE

#### PRIMO APPROFONDIMENTO

22 SETTEMBRE 2020, ORE 21.00  
CHIESA MONUMENTALE DI SAN DOMENICO  
CITTÀ DI CASTELLO

"ABBANDONATA, VIENE SUBITO ACCOLTA"  
BEATA MARGHERITA, GLI ULTIMI E LA GIOIA  
CRISTIANA

Padre Gianni Festa (Postulatore generale  
dell' Ordine dei Predicatori) dialoga con la prof.ssa  
Alessandra Bartolomei Romagnoli

#### LE PERSONE CON DISABILITÀ NELLA COMUNITÀ

29 SETTEMBRE - 6, 13, 20 OTTOBRE 2020  
Silvia Illicini pedagogista

Don Andrea Andreozzi biblista  
Suor Veronica Amata Donatello responsabile  
servizio pastorale della disabilità C.E.I.

#### CHIESA, ECONOMIA E AMBIENTE

27 OTTOBRE - 17, 24 NOVEMBRE 2020

Don Andrea Andreozzi biblista  
Simona Segoloni Ruta teologa

## SECONDO APPROFONDIMENTO

3 NOVEMBRE 2020, ORE 21.00  
CATTEDRALE DI CITTÀ DI CASTELLO

POLITICA ED ECONOMIA NELLA STAGIONE DEL  
DOPO COVID PER LA FIORITURA UMANA  
Stefano Zamagni economista

## PROMOZIONE DELLA VITA E FAMIGLIA

13, 20 APRILE - 4 MAGGIO 2021

Simona Segoloni Ruta teologa

Paolo Tomassoni educatore e consulente familiare

## TERZO APPROFONDIMENTO

11 MAGGIO 2021, ORE 21.00  
CATTEDRALE DI CITTÀ DI CASTELLO

L' ATLETA LAURA COCCIA SI RACCONTA  
Intervista di Don Nicola Testamigna

## ISCRIZIONI

Alla SDFT è bene iscriversi. L'iscrizione comporta il versamento di una quota che è minima: 25 euro. La somma può essere versata direttamente dalla persona o dal responsabile della comunità di appartenenza (es. Parroco). Il versamento può avvenire la sera di uno dei primi tre incontri.

## ATTESTATI E VERIFICHE

Coloro che hanno frequentato almeno due terzi degli incontri e sono in regola con l'iscrizione al termine di ogni anno possono richiedere l'attestato di frequenza.

Alla fine dell'anno (giugno 2021) si svolgeranno le verifiche orali, obbligatorie per gli aspiranti diaconi e facoltative (dunque, da richiedere) per tutti gli altri.

## CALENDARIO

### PRIMO APPROFONDIMENTO

|                                                                                            |                                                                                                   |                                                                                                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 22 settembre<br>ore 21.00<br>Chiesa<br>Monumentale<br>di san Domenico<br>Città di Castello | Padre Gianni<br>Festa<br>dialoga con la<br>professoressa<br>Alessandra<br>Bartolomei<br>Romagnoli | "Abbandona-<br>ta, viene subito<br>accolta". Beata<br>Margherita, gli<br>ultimi e la gioia<br>cristiana |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### LE PERSONE CON DISABILITÀ NELLA COMUNITÀ

| DATA         | DOCENTE                             | TITOLO                                                                                                                                 |
|--------------|-------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 29 settembre | Silvia Illicini                     | Disabilità, limite e<br>dignità: la persona<br>prima di tutto                                                                          |
| 6 ottobre    | Don Andrea<br>Andreozzi             | I disabili all' inizio<br>del Vangelo di Gesù<br>Cristo, Figlio di Dio.<br>L' abilità di Marco e<br>dei suoi personaggi<br>più deboli. |
| 13 ottobre   | Suor Veronica<br>Amata<br>Donatello | " O tutti o nessuno".<br>Una comunità<br>inclusiva.                                                                                    |
| 20 ottobre   | Marcella<br>Monicchi                | Laboratorio                                                                                                                            |

### CHIESA, ECONOMIA E AMBIENTE

| DATA        | DOCENTE                 | TITOLO                                                                                                                      |
|-------------|-------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 27 ottobre  | Don Andrea<br>Andreozzi | "Alcuni sono<br>venuti da lontano"<br>(Mc 8,3)<br>L' ecologia<br>integrale del<br>secondo vangelo                           |
| 17 novembre | Simona<br>Segoloni Ruta | Diventare a<br>somiglianza di Dio:<br>smettere di divorare<br>per far vivere.                                               |
| 24 novembre | Simona<br>Segoloni Ruta | Sale della terra: la<br>chiesa di fronte alle<br>sfide della nostra<br>epoca (spunti dal<br>magistero di papa<br>Francesco) |

### SECONDO APPROFONDIMENTO

|                                                            |                                  |                                                                                           |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| 3 novembre<br>ore 21.00<br>Cattedrale<br>Città di Castello | Stefano<br>Zamagni<br>economista | Politica ed<br>economia nella<br>stagione del<br>dopo Covid<br>per la fioritura<br>umana. |
|------------------------------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|

Fino a Pasqua 2021:  
proposte dei singoli Uffici

### PROMOZIONE DELLA VITA E FAMIGLIA

| DATA      | DOCENTE                 | TITOLO                                                                                                             |
|-----------|-------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 13 aprile | Simona<br>Segoloni Ruta | Uno solo è il Padre nei cieli e<br>voi siete tutti fratelli.<br>Le relazioni familiari<br>ridisegnate dal vangelo. |
| 20 aprile | Simona<br>Segoloni Ruta | La riscoperta della chiesa<br>domestica e l' esercizio del<br>sacerdozio comune dei fedeli.                        |
| 4 maggio  | Paolo<br>Tomassoni      | Famiglia, complessità,<br>fragilità. Saper costruire con<br>le "pietre scartate".                                  |

### TERZO APPROFONDIMENTO

|                                                           |                                          |                                           |
|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------------------|
| 11 maggio<br>ore 21.00<br>Cattedrale<br>Città di Castello | L' atleta<br>Laura Coccia<br>si racconta | Intervista di<br>Don Nicola<br>Testamigna |
|-----------------------------------------------------------|------------------------------------------|-------------------------------------------|

A seguire: proposte dei singoli Uffici

SEDE  
Seminario Vescovile  
Pomerio San Girolamo, 2 - Città di Castello

INFORMAZIONI  
Per informazioni rivolgersi a:  
don Romano Piccinelli, cell 333-2176633  
donromanopiccinelli@libero.it





SCUOLA DIOCESANA  
DI FORMAZIONE TEOLOGICA  
CESARE PAGANI - 1975  
CITTA' DI CASTELLO - PG

# ITINERARI DI FORMAZIONE

## prendersi cura della fede



### PERCORSO 2020 - 2021

#### DALLA PRATICA DELLO "SCARTO" ALL' ARTE DELL' ACCOMPAGNARE

29 settembre - 6, 13, 20 ottobre:  
**Le persone con disabilità nella comunità.**

27 ottobre - 17, 24 novembre:  
**Chiesa, economia e ambiente**

13, 20 aprile - 4 maggio:  
**Promozione della vita e famiglia**

### Tre Approfondimenti

**22 settembre 2020, Chiesa Monumentale di san Domenico:**  
**"Abbandonata, viene subito accolta".**

Beata Margherita, gli ultimi e la gioia cristiana

Padre Gianni Festa dialoga con la prof.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

**3 novembre 2020, Cattedrale di Città di Castello:**

Politica ed economia nella stagione del dopo Covid  
per la fioritura umana - Stefano Zamagni economista

**11 maggio 2021, Cattedrale di Città di Castello:**

L'atleta Laura Coccia si racconta - intervista di Don Nicola Testamigna

**Di martedì, ore 21.00 nel salone della Parrocchia  
Madonna del Latte a Città di Castello (PG)**

Per informazioni rivolgersi: **Libreria del Sacro Cuore**  
**Parrocchia di appartenenza**



SCUOLA DIOCESANA  
DI FORMAZIONE TEOLOGICA  
CESARE PAGANI - 1975  
CITTA' DI CASTELLO - PG

## ITINERARI DI FORMAZIONE

PERCORSO 2020 - 2021

# POLITICA ED ECONOMIA NELLA STAGIONE DEL *DOPO* COVID PER LA FIORITURA UMANA

RELATORE  
STEFANO ZAMAGNI ECONOMISTA

MARTEDÌ  
3 NOVEMBRE 2020  
ORE 21.00

CATTEDRALE DI  
CITTÀ DI CASTELLO

AVVISO SACRO

1° LEZIONE - 22 SETTEMBRE 2020

## BEATA MARGHERITA, GLI ULTIMI E LA GIOIA CRISTIANA

**DIALOGANO PADRE GIANNI FESTA, POSTULATORE DEI DOMENICANI, E LA PROF.SSA ALESSANDRA BARTOLOMEI ROMAGNOLI, DOCENTE DI STUDI MEDIOEVALI PRESSO LA PONTIFICIA UNIVERSITA' GREGORIANA DI ROMA**

**Intervento di Padre Gianni Festa:** Beata Margherita è sempre stata pensata come una beata donna di Città di Castello. In un certo senso, nel tempo la sua figura è stata “addomesticata”. Ho scoperto che su Beata Margherita esiste un mondo. Il suo culto si estende dall'Ohio al Kentucky, dalle Filippine all'India, dove viene indicata come Blessed Margaret o Little Margaret. La sua è una santità non “costruita dall'alto”, quanto piuttosto dal popolo, che riesce sempre a sentire il profumo di santità, e che, già immediatamente dopo la sua morte, iniziò a definirla santa. Per Beata Margherita è stata chiesta una “canonizzazione per equipollenza”: si tratta di una procedura utilizzata dalla Chiesa cattolica, con la quale il Papa approva, mediante un decreto, un culto esistente da tempo.

**Intervento della prof.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli:** Beata Margherita vive tra la fine del 1200 e il 1320, in un periodo in cui la *Christianitas* e l'Occidente medioevale con i suoi due poteri (Impero e Papato) vanno in frantumi. Celestino V abdica nel 1294, e il fatto desta profondo scalpore. Bonifacio VIII porta nel 1300 il Giubileo a Roma, sperando di farne di nuovo il centro della Cristianità. I tempi, però, sono ormai cambiati. Filippo il Bello, re di Francia, impone una rigida tassazione alla Chiesa, trasferendo la sede papale ad Avignone. *Ego sum imperator*, sostiene Bonifacio VIII, ma la realtà dei fatti pare smentirlo. Il '300, insomma, a buon diritto è stato definito “il secolo delle crisi”. Questi sono gli anni in cui Margherita vive. Eppure, questi sono anche anni di grazia, un periodo di fioritura di santità, in particolare in Umbria, dove emergono figure e movimenti decisamente lontani, se non avversi, alla Chiesa-sistema, all'establishment ecclesiastico (Francesco e Chiara di Assisi, Chiara da Montefalco, Margherita da Cortona, Margherita da Città di Castello).

Beata Margherita nasce a La Metola, un piccolo borgo fortificato che domina tutta la valle del Metauro. Suo padre è il capitano del castello. Ella nasce cieca, storpiata e deforme, e, conformemente all'ottica dell'epoca, viene subito reclusa dai genitori in quanto “da nascondere”. Eppure, la prigione nella quale ella viene chiusa diventa il luogo della sua libertà interiore, il rifugio in cui, tramite la costante preghiera a Dio, Margherita si sente libera e gioiosa. Dopo la morte in odore di santità di un francescano, avvenuta a Città di Castello, i genitori di Margherita, che allora ha circa dieci anni, decidono di recarvisi, nella speranza di ottenere il miracolo della vista e della guarigione per la figlia. Questo miracolo non si verifica, e i due genitori decidono di abbandonare la figlia sul ciglio di una strada. Nonostante sia diffusa anche la tesi (vedi Ubaldo Valentini, “*Beata Margherita de La Metola. Una sfida alla emarginazione*”, Petrucci editore, 1988) secondo la quale non vi fu cattiveria in questo gesto ma solo necessità dettata dalle ristrettezze economiche in cui, a causa delle ripetute guerre, versava la famiglia di Margherita, io non sono d'accordo. Nell'epoca medioevale abbandonare i bambini, in particolar modo quelli che presentassero deformità (considerati una punizione divina), era la norma, quindi non si capisce perché anche l'abbandono di Margherita non debba essere considerato del tutto intenzionale e volontario. A Città di Castello ella viene sostanzialmente presa in affidamento da Venturino e Grigia, e all'interno di questa famiglia Margherita rifiorisce. Dotata di occhi spirituali e di una memoria prodigiosa, impara a memoria il Salterio e fa da educatrice e da insegnante di Latino ai figli di Venturino e Grigia.

**Conclusioni degli interlocutori:** cosa ci insegna oggi Margherita? Perché, in altri termini, abbiamo “bisogno” che ella venga riconosciuta come santa? Margherita ci insegna che la santità non sta nell'eroismo. La santità sta nel comprendersi amati da Dio, e nel ridare agli altri, sempre, un po' di quell'Amore. Margherita ci è riuscita, pur partendo da condizioni fisiche di grave disabilità. Così, in un certo senso, è come se ci dicesse: “*se ci sono riuscita io, puoi riuscirci anche tu*”. Margherita, insomma, ci insegna a uscire dall'ottica, tragicamente moderna, della *performance*, del riuscire a tutti i costi, e ci introduce nell'ottica dell'amore: si è speciali non per quello che facciamo, ma perché siamo amati da Dio



## “DISABILITA’, LIMITE E DIGNITA’: LA PERSONA PRIMA DI TUTTO”

**DIALOGANO SILVIA ILCINI, DOCENTE IN PEDAGOGIA SPECIALE PRESSO L’ISTITUTO SERAFICO DI ASSISI, E PADRE ALFREDO AVALLONE, ASSISTENTE SPIRITUALE PRESSO LO STESSO ISTITUTO.**

**Intervento di Silvia Ilcini:** l’Istituto Serafico di Assisi si occupa da quasi cinquanta anni di ragazzi con gravi disabilità, fisiche e/o mentali. E’ necessario iniziare inquadrando la disabilità su un piano antropologico e sociale. A tal proposito, si rende necessario prendere atto di alcuni concetti:

- In base al rapporto Istat del dicembre 2019, le persone con gravi limitazioni nelle attività individuali in Italia sono 3 milioni e 100000, ovvero il 5,2% della popolazione.
- A livello territoriale, le percentuali più elevate di persone con disabilità si riscontrano in Umbria ( 8,7% della popolazione), Sardegna (7,3% della popolazione) e Sicilia (6% della popolazione); l’incidenza più bassa si registra in Veneto, Lombardia e Valle d’Aosta.
- Definizione di “disabilità”: fornita dall’International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF), in accordo con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità: persone che *presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri*. In questa ottica, la *disabilità è la condizione che ogni individuo può affrontare in un particolare momento della sua vita, ponendo interazione circolare tra le caratteristiche che riguardano l’individuo e l’ambiente in cui vive*.
- Inclusione scolastica degli alunni con disabilità: il trend degli alunni con disabilità è in aumento (+10000); l’accessibilità per gli alunni con disabilità motoria è garantita solo dal 34% delle scuole italiane; particolarmente ridotta è la disponibilità di ausili per gli alunni con disabilità sensoriale (solo il 2% delle scuole è in grado di garantirli); soltanto il 15% degli edifici scolastici hanno operato interventi finalizzati all’abbattimento delle barriere architettoniche; il rapporto alunno-insegnante di sostegno è migliore rispetto alle previsioni nazionali, anche se è carente la formazione (1 insegnante su 3 è selezionato all’interno delle graduatorie curriculari, o di Istituto); al 59% degli alunni con disabilità non è garantita la continuità didattica ( ciò a dire che da un anno scolastico al successivo essi possono non avere lo stesso insegnante di sostegno); il 66% degli alunni con disabilità non partecipa ai viaggi di istruzione che prevedano un pernottamento
- Anziani e perdita di autonomia: l’analisi delle condizioni di salute delle persone con gravi limitazioni e della perdita di autonomia negli anziani ha fatto emergere, oltre a differenze di genere –con un netto svantaggio delle donne rispetto agli uomini- la presenza di forti disuguaglianze sociali: risultano sfavorevoli le condizioni delle persone con titolo di studio di modesto valore rispetto a quelle con titolo di studio elevato. Inoltre, nel territorio italiano, il Mezzogiorno, già svantaggiato rispetto al Centro-Nord, subendo un’accelerazione del processo di invecchiamento nei prossimi decenni, presumibilmente vedrà allargare il proprio divario rispetto al resto del Paese
- Concetto di “comunità inclusiva”: oggi più diffuso rispetto a quello di “comunità integrante”. L’aggettivo “inclusiva” differenza, “diversità”, “limite”. La comunità realmente inclusiva riesce a cogliere gli aspetti che unificano i suoi membri, piuttosto che porre l’accento sulle differenze, e, quand’anche differenze vi siano, esse non sono mai percepite come insuperabili.

**Intervento di Padre Alfredo Avallone:** la relazione nella liturgia si avvale di modalità del tutto peculiari. Fondamentale è distinguere attentamente il concetto di “assistenzialismo” (inteso come “essere presente allo svolgimento di un fatto o di un’azione”) da quello di “accompagnamento” (inteso come “seguire una persona nello svolgimento di un fatto o di un’azione”). Indubbiamente la liturgia, nella relazione con la disabilità, predilige l’accompagnamento: si tratta di essere compagni di una stessa esperienza, di camminare insieme, ognuno con le proprie competenze e risorse, all’insegna di una fiducia reciproca.

Sitografia: [www.istat.it](http://www.istat.it); [www.un.org/development/desa/disabilities](http://www.un.org/development/desa/disabilities)

## COME RIPARTIRE CON LA CATECHESI AL TEMPO DEL COVID

Il periodo di pandemia che stiamo vivendo ha portato con sé, oltre al grande senso di precarietà e di paura e alle innumerevoli vittime anche una difficoltà evidente ad incontrarsi, ad avvicinarsi, a salutarsi.

In questo contesto vi è comunque una grande voglia di ripartire sempre comunque nel rispetto delle norme anticontagio.

Per quanto riguarda la catechesi occorre tenere presente sul piano organizzativo le *Linee Orientative dell'Ufficio Nazionale per i Problemi Giuridici della Conferenza Episcopale Italiana* mentre sul piano Pastorale sono state date indicazioni attraverso la pubblicazione del Documento dell'Ufficio Catechistico Nazionale *"Ripartiamo insieme"*. Questo documento propone percorsi e riflessioni per una conversione ecclesiale più aderente alla vita delle persone con lo scopo di rendere maggiormente efficace l'azione della catechesi (è molto importante leggerlo. Si può scaricare dal sito della CEI).

Non possiamo prescindere poi dal nuovo *"Direttorio per la catechesi"*, redatto dal Pontificio Consiglio per la Promozione della nuova evangelizzazione, del quale abbiamo scritto nel foglio di collegamento dello scorso mese di agosto.

Quali proposte immediate per la ripartenza?

Ogni Parrocchia presenta delle particolari proprie caratteristiche sia sul piano delle strutture (ambienti e spazi) che sul piano pastorale. In questa fase, nel rispetto delle norme anticontagio, potremmo avere in diocesi modalità organizzative anche diverse tra loro.

Il periodo che stiamo attraversando ci deve però far riflettere su alcuni aspetti importanti:

- 1) *Ritornare all'essenziale*. Nel programmare l'attività catechistica dell'anno occorre focalizzare l'attenzione su ciò che è essenziale. Es. ha senso parlare dei comandamenti se prima non ho annunciato il kerigma, ovvero che *"Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti"* (EG 164)?
- 2) *Coinvolgere maggiormente i genitori*. E' sempre più evidente che la testimonianza della fede non può essere solo del catechista o del parroco ma occorre che sia condivisa con i genitori. Occorre un maggiore coinvolgimento di questi nella catechesi. In qualche parrocchia potrebbe essere sperimentata una forma di catechesi in cui il sacerdote o un catechista incontri con cadenza stabilita i genitori e fornisca ad essi del materiale e delle indicazioni per fare catechismo ai figli. Potrebbe essere proposta anche la semplice lettura e discussione in famiglia del Vangelo della domenica.
- 3) Uno dei problemi della catechesi dei bambini e dei ragazzi è la *forma scolastica* con la quale viene proposta. Potremmo cominciare a pensare anche a dei percorsi di catechesi che prescindano dalla cadenza settimanale. Un incontro mensile di un pomeriggio, oppure un catechismo che si svolge in una particolare parte dell'anno liturgico.
- 4) *Sacramenti ed età*. Anche su questo aspetto occorre aprire una riflessione o meglio un *"discernimento comunitario"*. Più di dieci anni fa dedicammo una assemblea ecclesiale al metodo catecumenale. Venne a parlare don Andrea Fontana, allora direttore dell'Ufficio Catechistico di Torino che lo aveva elaborato. Uno dei capisaldi di quel metodo era appunto il superamento del binomio età/sacramento. Si guardava più che all'età, alla maturità raggiunta dal gruppo classe.
- 5) *Gradualità*. Occorre ripartire con la catechesi gradualmente tenendo conto anche dell'evolversi della situazione. I catechisti devono per ogni iniziativa fare riferimento ai propri parroci non solo in quanto responsabili dell'attività Pastorale, ma anche in quanto legali rappresentanti e quindi giuridicamente responsabili della sicurezza delle strutture.

Nonostante la difficoltà del momento, potremmo davvero avere l'opportunità di attivare quelle sperimentazioni necessarie per programmare e rivedere la catechesi nei prossimi anni.

Mons. Erio Castellucci, arcivescovo di Modena Nonantola, Presidente della Commissione Episcopale per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi in occasione del convegno on Line organizzato dall'Ufficio Catechistico Nazionale, venerdì 25 Settembre, parlando della situazione attuale ha invitato simbolicamente dopo le cure per il Covid a prendere le vitamine, a bere ACE. Intendendo le tre vitamine a cui fa riferimento il nome della bibita in questo modo:

Vitamina A come ASCOLTO

Vitamina C come CONDIVISIONE

Vitamina E come ENTUSIASMO

Questi possono essere considerati gli ingredienti necessari per ripartire con la catechesi anche nella nostra chiesa diocesana.

*"Li chiamò a sé...poi li mandò a predicare il Regno di Dio ed a guarire i malati"*

*(Lc 9, 1-2)*

La Pastorale della Salute della  
Diocesi di Città di Castello

ti invita a partecipare ad un momento di riflessione ed ascolto sul ruolo che le Comunità Cristiane, soprattutto in questo difficile periodo, ricoprono nel prendersi cura dei malati, dei fragili e nella promozione della salute.

L'inizio è previsto per le ore 17:00 del giorno  
Venerdì 9 Ottobre  
presso la sala parrocchiale della Chiesa della Madonna  
del Latte

La relazione introduttiva ci verrà proposta dalla Dr.ssa Gabriella Angeletti, Responsabile Regionale della Pastorale della salute, a seguire un momento di confronto e progettualità ed alle ore 19:00 circa concluderemo con la Celebrazione Eucaristica.

Sarà presente il nostro Vescovo S.E.R. Domenico Cancian.

Confidiamo nella tua presenza



## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2020

«Eccomi, manda me» (Is 6,8)

Cari fratelli e sorelle,

In questo anno, segnato dalle sofferenze e dalle sfide procurate dalla pandemia da covid 19, questo cammino missionario di tutta la Chiesa prosegue alla luce della parola che troviamo nel racconto della vocazione del profeta Isaia: «Eccomi, manda me» (Is 6,8). È la risposta sempre nuova alla domanda del Signore: «Chi manderò?» (*ibid.*). Questa chiamata proviene dal cuore di Dio, dalla sua misericordia che interpella sia la Chiesa sia l'umanità nell'attuale crisi mondiale. «Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda. Su questa barca... ci siamo tutti. Come quei discepoli, che parlano a una sola voce e nell'angoscia dicono: "Siamo perduti" (v. 38), così anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme» (*Meditazione in Piazza San Pietro*, 27 marzo 2020). Siamo veramente spaventati, disorientati e impauriti. Il dolore e la morte ci fanno sperimentare la nostra fragilità umana; ma nello stesso tempo ci riconosciamo tutti partecipi di un forte desiderio di vita e di liberazione dal male. In questo contesto, la chiamata alla missione, l'invito ad uscire da sé stessi per amore di Dio e del prossimo si presenta come opportunità di condivisione, di servizio, di intercessione. La missione che Dio affida a ciascuno fa passare dall'io pauroso e chiuso all'io ritrovato e rinnovato dal dono di sé.

Nel sacrificio della croce, dove si compie la missione di Gesù (cfr Gv 19,28-30), Dio rivela che il suo amore è per ognuno e per tutti (cfr Gv 19,26-27). E ci chiede la nostra personale disponibilità ad essere inviati, perché Egli è Amore in perenne movimento di missione, sempre in uscita da sé stesso per dare vita. Per amore degli uomini, Dio Padre ha inviato il Figlio Gesù (cfr Gv 3,16). Gesù è il Missionario del Padre: la sua Persona e la sua opera sono interamente obbedienza alla volontà del Padre (cfr Gv 4,34; 6,38; 8,12-30; Eb 10,5-10). A sua volta Gesù, crocifisso e risorto per noi, ci attrae nel suo movimento di amore, con il suo stesso Spirito, il quale anima la Chiesa, fa di noi dei discepoli di Cristo e ci invia in missione verso il mondo e le genti.

«La missione, la "Chiesa in uscita" non sono un programma, una intenzione da realizzare per sforzo di volontà. È Cristo che fa uscire la Chiesa da se stessa. Nella missione di annunciare il Vangelo, tu ti muovi perché lo Spirito ti spinge e ti porta» (*Senza di Lui non possiamo far nulla*, LEV-San Paolo, 2019, 16-17). Dio ci ama sempre per primo e con questo amore ci incontra e ci chiama. La nostra vocazione personale proviene dal fatto che siamo figli e figlie di Dio nella Chiesa, sua famiglia, fratelli e sorelle in quella carità che Gesù ci ha testimoniato. Tutti, però, hanno una dignità umana fondata sulla chiamata divina ad essere figli di Dio, a diventare, nel sacramento del Battesimo e nella libertà della fede, ciò che sono da sempre nel cuore di Dio.

Già l'aver ricevuto gratuitamente la vita costituisce un implicito invito ad entrare nella dinamica del dono di sé: un seme che, nei battezzati, prenderà forma matura come risposta d'amore nel matrimonio e nella verginità per il Regno di Dio. La vita umana nasce dall'amore di Dio, cresce nell'amore e tende verso l'amore. Nessuno è escluso dall'amore di Dio, e nel santo sacrificio di Gesù Figlio sulla croce Dio ha vinto il peccato e la morte (cfr Rm 8,31-39). Per Dio, il male – persino il peccato – diventa una sfida ad amare e amare sempre di più (cfr Mt 5,38-48; Lc 23,33-34). Perciò, nel Mistero pasquale, la divina misericordia guarisce la ferita originaria dell'umanità e si riversa sull'universo intero. La Chiesa, sacramento universale dell'amore di Dio per il mondo, continua nella storia la missione di Gesù e ci invia dappertutto affinché, attraverso la nostra testimonianza della fede e l'annuncio del Vangelo, Dio manifesti ancora il suo amore e possa toccare e trasformare cuori, menti, corpi, società e culture in ogni luogo e tempo.



La missione è risposta, libera e consapevole, alla chiamata di Dio. Ma questa chiamata possiamo percepirla solo quando viviamo un rapporto personale di amore con Gesù vivo nella sua Chiesa. Chiediamoci: siamo pronti ad accogliere la presenza dello Spirito Santo nella nostra vita, ad ascoltare la chiamata alla missione, sia nella via del matrimonio, sia in quella della verginità consacrata o del sacerdozio ordinato, e comunque nella vita ordinaria di tutti i giorni? Siamo disposti ad essere inviati ovunque per testimoniare la nostra fede in Dio Padre misericordioso, per proclamare il Vangelo della salvezza di Gesù Cristo, per condividere la vita divina dello Spirito Santo edificando la Chiesa? Come Maria, la madre di Gesù, siamo pronti ad essere senza riserve al servizio della volontà di Dio (cfr Lc 1,38)? Questa disponibilità interiore è molto importante per poter rispondere a Dio: «Eccomi, Signore, manda me» (cfr Is 6,8). E questo non in astratto, ma nell'oggi della Chiesa e della storia.

Capire che cosa Dio ci stia dicendo in questi tempi di pandemia diventa una sfida anche per la missione della Chiesa. La malattia, la sofferenza, la paura, l'isolamento ci interpellano. La povertà di chi muore solo, di chi è abbandonato a sé stesso, di chi perde il lavoro e il salario, di chi non ha casa e cibo ci interroga. Obbligati alla distanza fisica e a rimanere a casa, siamo invitati a riscoprire che abbiamo bisogno delle relazioni sociali, e anche della relazione comunitaria con Dio. Lungi dall'aumentare la diffidenza e l'indifferenza, questa condizione dovrebbe renderci più attenti al nostro modo di relazionarci con gli altri. E la preghiera, in cui Dio tocca e muove il nostro cuore, ci apre ai bisogni di amore, di dignità e di libertà dei nostri fratelli, come pure alla cura per tutto il creato. L'impossibilità di riunirci come Chiesa per celebrare l'Eucaristia ci ha fatto condividere la condizione di tante comunità cristiane che non possono celebrare la Messa ogni domenica. In questo contesto, la domanda che Dio pone: «Chi manderò?», ci viene nuovamente rivolta e attende da noi una risposta generosa e convinta: «Eccomi, manda me!» (Is 6,8). Dio continua a cercare chi inviare al mondo e alle genti per testimoniare il suo amore, la sua salvezza dal peccato e dalla morte, la sua liberazione dal male (cfr Mt 9,35-38; Lc 10,1-12).

Celebrare la Giornata Missionaria Mondiale significa anche riaffermare come la preghiera, la riflessione e l'aiuto materiale delle vostre offerte sono opportunità per partecipare attivamente alla missione di Gesù nella sua Chiesa. La carità espressa nelle collette delle celebrazioni liturgiche della terza domenica di ottobre ha lo scopo di sostenere il lavoro missionario svolto a mio nome dalle Pontificie Opere Missionarie, per andare incontro ai bisogni spirituali e materiali dei popoli e delle Chiese in tutto il mondo per la salvezza di tutti.

La Santissima Vergine Maria, Stella dell'evangelizzazione e Consolatrice degli afflitti, discepola missionaria del proprio Figlio Gesù, continui a intercedere per noi e a sostenerci.

*Roma, San Giovanni in Laterano, 31 maggio 2020, Solennità di Pentecoste*



## UFFICIO PASTORALE GIOVANILE

PASTORALE GIOVANILE  
Città di Castello

Welcome

*Veglia dei Giovani*

**4** chiesa **Ottobre** ore **21**  
**di San Domenico**

PASTORALE GIOVANILE  
Città di Castello



MUSEO DEL DUOMO  
CITTÀ DI CASTELLO

## MUSEO DEL DUOMO

### Al via il progetto “Laboratori didattici nel Chiostro del Museo del Duomo”

Sono attivi i laboratori didattici per l'anno in corso 2020-2021 pensati nel rispetto delle disposizioni anti Covid. Il Chiostro del Museo è uno spazio ad hoc per realizzare percorsi didattici in quanto all'aperto e coperti da strutture quattrocentesche. Lo spazio verrà allestito con tavoli e sedie distanziati e nel rispetto delle disposizioni vigenti. I laboratori poi all'interno del Museo si terranno con un numero minimo di partecipanti e a gruppi e con i necessari interventi di sanificazione e uso delle mascherine. I progetti pensati sono destinati a classi di ogni ordine e grado. Si concordano con i docenti le modalità ritenute migliori. E' possibile prenotare ai seguenti recapiti: 075 8554705 – [museo@diocesidicastello.it](mailto:museo@diocesidicastello.it)  
Di seguito alcuni progetti sia museali che territoriali.

#### Didattica museale:

- I Santi Patroni di Città di Castello Florido, Amanzio e Donnino nelle loro raffigurazioni principali
- L'Imperatore Federico Barbarossa: lettura della Bolla del 1163
- Il Paliotto di Celestino II esempio di Oreficeria Romanica
- Il Tesoro di Canoscio, Arte Paleocristiana del VI secolo
- L'iconografia dei santi: simboli e raffigurazioni nelle opere conservate al museo
- Pinturicchio e l'Arte del Rinascimento italiano: analisi della Madonna col il Bambino della seconda metà del sec. XV
- Rosso Fiorentino e il Manierismo italiano: il Cristo Risorto in Gloria del 1528-30
- Il Medioevo al Museo del Duomo
- Il Rinascimento al Museo del Duomo
- Puzzle d'autore. Ricostruzione di alcune opere esposte al Museo per stimolare la creatività e la fantasia dei più piccoli
- Caccia al Tesoro al Museo: il gioco nell'arte.

#### Didattica territoriale:

- La Basilica Cattedrale di Città di Castello: origini e successivi ampliamenti strutturali e arricchimenti artistico pittorici.
- Le Chiese del centro storico di Città di Castello: San Francesco, San Domenico e Santa Maria Maggiore
- L'Oratorio di San Crescentino a Morra: il ciclo di affreschi cristologici di Luca Signorelli
- Il significato della clausura nei monasteri di Città di Castello: Santa Veronica Giuliani – le Clarisse Urbaniste – Santa Chiara delle Murate
- Il Campanile cilindrico di Città di Castello dei secc. XI e XII
- Il Francescanesimo a Città di Castello nelle chiese e nei monasteri del centro storico e della periferia della città
- I Santuari della Diocesi di Città di Castello: la Madonna di Belvedere – la Madonna del Transito di Canoscio – la Madonna delle Grazie.

L'accesso sarà regolamentato secondo il protocollo anti covid DPCM 07/08/2020

\*\*\*\*\*

Domenica 4 ottobre San Francesco d'Assisi il Museo e il Campanile cilindrico rimarranno regolarmente aperti al pubblico: 10.00-13.00/15.30-17.30

Per informazioni: dott.ssa Catia Cecchetti 075 8554705 [museo@diocesidicastello.it](mailto:museo@diocesidicastello.it)  
fb Museo Duomo Città di Castello - instagram museodiocesanocdc





**BEATA  
MARGHERITA**  
SETTIMO CENTENARIO  
della MORTE 1320-2020  
MERCATELLO - CITTÀ DI CASTELLO



**2 OTTOBRE** presso il Seminario ore 17,30  
*"Francescani e Domenicani a Città di Castello"*

Relatori: don Andrea Czortek e ing. Giovanni Cangi

**7 OTTOBRE** presso il Seminario ore 17,30  
*Fede ed arte: Santi, Beati ed artisti che hanno illuminato  
con la loro presenza le chiese di San Domenico e San Francesco*

Relatori: prof. Elvio Ciferri e prof.ssa Sandra Fiordini

**14 OTTOBRE** presso la chiesa di San Francesco ore 17,30  
*Fede e arte nella Chiesa di San Francesco*

Relatori: don Andrea Czortek, don Nicola Testamigna, prof. Ennio Cerrini

**21 OTTOBRE** presso la chiesa di San Domenico ore 17,00  
*Fede e arte nella Chiesa di San Domenico*

Relatori: don Tonino Rossi, don Nicola Testamigna e prof. Ennio Cerrini.

Il corso è completamente gratuito e aperto a chiunque voglia collaborare iscrivendosi all'Associazione Chiese Storiche. Gli incontri avranno la durata di un'ora e mezza circa e i relatori sono tutti esperti degli argomenti trattati.

Le persone interessate potranno aderire semplicemente contattando la segreteria:

email [beniculturali@diocesidicastello.it](mailto:beniculturali@diocesidicastello.it) tel. 075 8554328.

Per organizzare al meglio le lezioni la registrazione ai corsi andrà fatta entro il 24 settembre.

L'Associazione per esigenze organizzative si riserva la facoltà di cambiare luogo e data dei singoli incontri. Eventuali modifiche verranno comunicate agli iscritti ai corsi.



# RAFFAELLO A CITTÀ DI CASTELLO

DALLA CROCIFISSIONE GAVARI ALLO  
SPOSALIZIO DELLA VERGINE

DOMENICA 11 OTTOBRE  
ORE 16,30 CHIESA DI SAN DOMENICO

Saluti istituzionali

Interventi

- **Paolo Bocci** (Presidente Ass. Chiese Storiche)
- **Don Antonio Rossi** (parroco di San Domenico)
- **Don Andrea Czortek** (parroco di San Francesco)

Relazione

- **Prof.ssa LAURA TEZA**

Docente di Storia dell'Arte Moderna Università degli Studi di Perugia

Moderatore

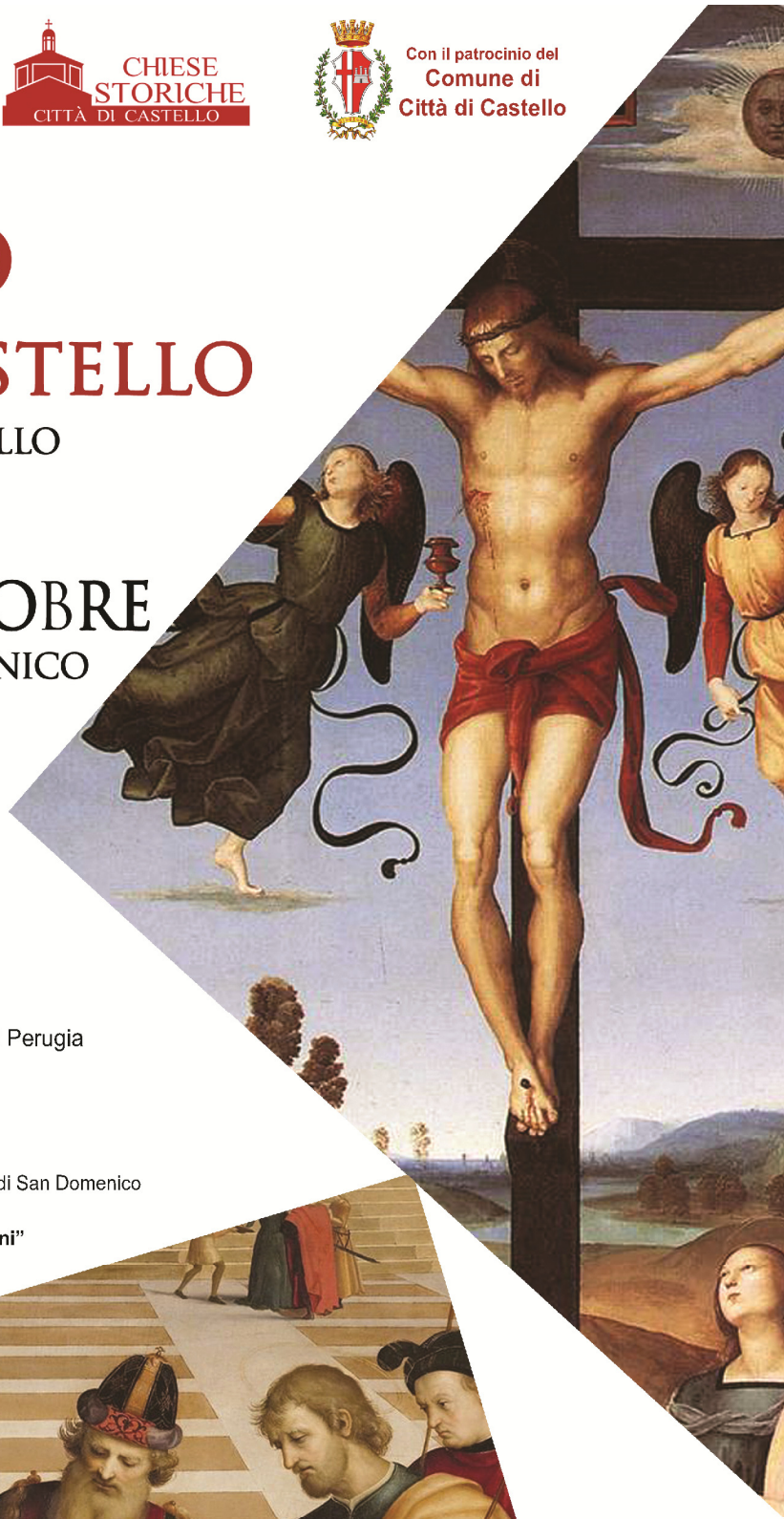
- **Fabrizio Leveque** (Vicepresidente Ass. Chiese Storiche)

Il programma della giornata prevede di iniziare l'incontro nella chiesa di San Domenico e di continuarlo nella chiesa di San Francesco.

Con la partecipazione della **Schola Cantorum "Anton Maria Abbatini"**

**Per informazioni ed iscrizioni:**

Segreteria Associazione  
[beniculturali@diocesidicastello.it](mailto:beniculturali@diocesidicastello.it)  
Tel. 075 8554328



## BREVI NOTIZIE SULLA STORIA DELLA CHIESA DI SAN DOMENICO (SECOLO PER SECOLO)

(Seconda parte)

### 1. ANNO 1800: il secolo dell'Unità d'Italia e della soppressione degli Ordini religiosi

Se nel 1700 San Domenico si riempì di tutto e di più, nel 1800 si spogliò di tutto e di più.

Le vicende d'Europa in seguito alla rivoluzione francese e al periodo napoleonico; e le vicende italiane in seguito alla progressiva unificazione sotto la monarchia Sabauda, interessarono e coinvolsero drammaticamente anche San Domenico e in modo radicale.

Il 1860 è l'anno in cui la storia italiana ricorda il compimento di un sogno che dà anni, veniva perseguito e che sarà chiamato con il nome di Risorgimento.

Più che data di compimento sarà inizio di un percorso che concluderà almeno nell'arco di un decennio. Un percorso travagliato che lacererà le coscienze del popolo e della gente delle contrade della penisola dal Piemonte alla Sicilia segnando profondamente la storia d'Italia anche nel suo futuro cammino sociale e politico.

La neonata realtà per vivere e crescere pensò di trovare casa e nutrimento dentro la realtà della Chiesa di allora con la soppressione degli ordini religiosi.

Certamente per l'Italia fu un guadagno ma per la Chiesa, solo in tempi successivi si comprese che non fu un danno, ma lacero profondamente l'anima religiosa del popolo.

La legge della soppressione degli Ordini religiosi e la conseguente confisca dei beni sono una realtà dolorosa ma necessaria per dare corpo agli ideali risorgimentali ma anche per iniziare una storia nuova che in Europa era iniziata da cinquanta anni. L'Umbria sarà la prima regione dopo il Piemonte ad attuare la legge della soppressione e la demanializzazione dei loro beni.

Città di Castello sarà profondamente coinvolta da questa legge. Soprattutto le grandi chiese della città furono coinvolte: i Servi di Maria con la chiesa e convento delle Grazie; La chiesa di san Francesco con il convento; I Padri Predicatori con la chiesa e convento di san Domenico.

Per quello che in questa sede ci riguarda, vogliamo citare e riportare parte del documento che riguarda l'inventario dei beni contenuti nella chiesa di san Domenico allorché fu riconsegnata in uso alla Confraternita di Maria SS del Rosario.

**Inventario anno 1863 ....** "Consegna temporanea della chiesa annessa al già convento di san Domenico alla Confraternita del SS Rosario qui eretta e successivo inventario degli arredi e mobili entro e stanti alla medesima dei quali ne è pure concesso l'uso precario.

Anno 1863 li 18 Gennaro in Città di Castello e nella chiesa sopramenzionata, posta nelle contrade dette dei Pareti e degli Aliotti ai civici numeri 18 e 19...dipendentemente alle deliberazioni prese per il Consiglio speciale dell'Amministrazione della Cassa Ecclesiastica.....

nonché a sostenere alle spese di ufficiatura ed a quelli di restituire il tutto ad ogni semplice richiesta..."

Riverita Nota 16 Gennaro 1863 dal n: 46 al 227. Segue a descrizione dei fabbricati e Inventario .

Riassumiamo molto sinteticamente alcune voci per aver idea della ricchezza contenuta nella grande navata di san Domenico: vi erano 12 altari completi alcune macchine d'altare di cui tre sono rimontate e adattate nella chiesa delle Grazie (altare maggiore- altare di sant'Antonio Abate e di fronte, quella dell'Annunciazione. La Crocifissione di Raffaello e martirio di s. Sebastiano) un gran numero di altre opere di valore storico e artistico che possiamo ammirare anche nella nostra Pinacoteca e tanti arredi da altare e parati liturgici.

Tutto questo patrimonio confluirà in una fondazione (F.E.C.) gestita dal Ministero degli Interni.

A Città di Castello le Chiese furono poco dopo restituite per uso di culto assieme ad alcuni annessi (sacrestia, campanile, rettoria, ecc. Il parroco di queste chiese è Legale Rappresentante presso il Ministero.

I conventi in genere furono adattati a scuole, caserme, fondazioni, musei ecc. Tanti beni furono alienati per "fare cassa". Le infrastrutture della "macchina" del Nuovo Stato molto attingono ai frutti della Soppressione.

### 2. 1900 - Beata Margherita e S. Domenico (1320- 1920) Diario di un centenario

Dall'ultima soppressione degli Ordini Religiosi e quindi dalla partenza dei Domenicani, la chiesa di S. Domenico, per la sua ufficiatura, fu affidata dalla Cassa Ecclesiastica alla Ven. Compagnia di Maria SS. Del Rosario, la quale a sua volta con la



nomina di un Rettore si liberò per sempre di un peso che non avrebbe potuto pensare a sostenere con la propria rendita di sole Lire 27 annue.

Tuttavia con le offerte dei fedeli e in particolare dei devoti della Beata, fu mantenuta al culto e provveduto alla sua ordinaria manutenzione. Lo splendore del culto e la devozione dei fedeli si riaccese in particolar modo nell'aprile del 1887 con la celebrazione dei solenni festeggiamenti in onore di B. Margherita nel VI° Centenario della sua nascita.

Si giunse così all'anno 1912 in cui si riscontrò che la corda di una delle 17 capriate di legno, lunga 19,50 m. era completamente fradicia all'attacco del muro e aveva provocato un avvallamento nella parte del tetto sovrastante. Come provvedere? Era rettore della chiesa il Can Giacinto Faeti che ebbe l'intuizione che provvidenzialmente il VI° Centenario dalla morte poteva essere una grande occasione. Infatti, nell'ordinaria celebrazione di Aprile 1912 fu largamente diffuso il messaggio di prepararsi alla celebrazione e pertanto di iniziare il restauro allo scopo, fu iniziata la raccolta di offerte.

- Il 31 maggio 1912 fu pubblicato il primo numero del periodico "La Cieca della Metola" contenente la lettera del Vescovo Carlo Liviero al clero e al popolo in cui, fra l'altro si diceva: *"Nobilissima e degna di ogni encomio la sorta idea di restaurare meglio che si può quel gioiello d'arte, che è il tempio di S. Domenico"*. I lavori di riparazione cominciarono subito e già il 10 Settembre successivo il tetto era riparato.
- Nel settembre 1913 si manifestò l'idea di riaprire i due finestrini laterali e riportare la chiesa allo stato originario ma si doveva fare i conti con la burocrazia di uno stato che sebbene fosse di recente istituzione era particolarmente efficiente per la burocrazia e, inoltre, i rapporti tra Stato e Chiesa non erano buoni.  
Fu difficile far accettare all'Ispettorato Regionale dei Monumenti l'idea di eliminare i dodici altari di diversi stili costruiti lungo le pareti della chiesa, e nell'abside; per il momento fu ritenuto non proponibile togliere gli stucchi delle due cappelle laterali all'altare maggiore per riaprire i due finestrini.  
Si approvò solo l'apertura del grande finestrone centrale a condizione che fosse collocata in altra chiesa la grande macchina d'altare settecentesca sopra la tomba della Beata.
- Fu però possibile, in ottemperanza al parere del Direttore Generale delle Belle Arti, riaprire le due finestre laterali sul lato sinistro alte 4 m. che verranno dotate di vetrate istoriate che rappresentano il Beato Pietro Cappucci domenicano morto a Cortona nel 1445 e l'altra di S. Giacinto, primo compagno di S. Domenico (+ 1255).  
Nel 1914 a Giugno tutto era terminato. L'opera fu benedetta dal Vescovo diocesano, da quello di Urbania e S. Angelo in Vado, dal Maestro Generale dell'ordine dei Predicatori e il 12 giugno 1914 il Papa Pio X manda con la sua benedizione anche la sua offerta.  
Grande opera fu il recupero del finestrone centrale di 25 mq e fu aperta la sottoscrizione. Fu un'impresa quella di smontare tutto l'esistente nella cappella centrale dell'abside che conteneva la macchina d'altare, il finestrone, l'organo e l'altare maggiore. Ci volevano; soldi, idee e autorizzazioni.
- Nell'Agosto del 1915 si cominciò e nel Febbraio 1916 si rimosse la macchina d'altare e portata alla chiesa delle Grazie; il 9 Aprile 1916 fu sistemata la vetrata centrale che narrava la vita della Beata. Il 30 aprile, tutto era completato.
- Nel frattempo era andata avanti la pratica per gli altari laterali e il Ministero dette la sospirata autorizzazione. Si cominciò il 15 maggio 1916, furono atterrati gli stucchi, riaperte le bifore alte 6,25 mt. in quella di destra, dedicata a san Domenico, fu messo lo stemma dell'ordine. Il tutto fu completato il 9 maggio 1919.  
Mentre si lavorava alla Cappella di S. Domenico non era stata dimenticata quella di S. Vincenzo Ferreri. L'opera fu complicata perché addossata all'esterno della chiesa, era stata una costruita, una casa, nel punto, dove era la finestra. Il 16 agosto 1919 fu riscattato completando l'atto di compromesso già sottoscritto scritto nel 1916, e la casa fu abbattuta.
- Nel dicembre 1916 furono atterrati gli stucchi del grande altare settecentesco di fronte alla porta laterale e vennero fuori altre pitture e affreschi oltre a quelli compresi nell'altare.  
Altri due altari laterali in legno dorato furono portati alla Grazie: uno era posto sopra l'affresco e l'altare di S. Antonio Abate. Ora questa macchina d'altare si vede nella chiesa delle Grazie, sul suo lato sinistro, e fa da cornice allo stendardo del Chialli. Sul piede delle due colonne conserva l'immagine di S. Antonio.  
Nel febbraio 1917 fu autorizzato l'abbattimento di altri altari in fondo alla chiesa e di rimuovere l'altare del Rosario per riaprire le due cappelle sulla destra della navata.

- Il 16 giugno 1917 cominciò la sottoscrizione per il pavimento di 1,200 mq per lire 10 a mq. Il 30 aprile 1919 fu raggiunta la cifra di 12,000 lire ma negli ultimi due anni i prezzi erano lievitati fino a raggiungere la cifra di sei volte tanto (siamo in piena guerra mondiale).
- Nel luglio del 1917 fu iniziata la cappella di S. Vincenzo con la bifora. Il 20 dicembre nel trilobo fu messo lo stemma di Benedetto XV e nei sei riquadri vari episodi di S. Vincenzo. L'opera fu terminata l'11 marzo 1918. Contemporaneamente si lavorava per riaprire le tre finestre sul lato del chiostro. Il 29 agosto 1918 fu collocata la nuova vetrata dell'occhialone in fondo alla chiesa con lo stemma di Città di Castello.
- L'1 maggio 1918 fu avanzata la proposta di una speciale sottoscrizione di lire 100 e i nomi dei sottoscrittori sarebbero stati scritti in una pergamena posta nell'urna della Beata Margherita, sotto il cuscino. Con 24 nomi furono raccolte 3.800 lire.
- Nel maggio 1918 furono riaperte le tre finestre dalla parte del chiostro. Raffigurano Beata Margherita, il presepe, il patrono S. Florido e S. Veronica a grandezza naturale. Sopra col patrono, S. Domenico.
- Nel gennaio 1919 fu messo mano all'altare in pietra di S. Vincenzo, uguale a quello della cappella di S. Domenico. Contemporaneamente fu deciso per l'altare maggiore che doveva avere sei stemmi scolpiti sulla pietra rappresentanti sei nobili famiglie della città, queste avrebbero contribuito con un'offerta non minore di lire 500 ciascuna. L'appello fu accolto da: Lignani Marchesani, Conti Berio, Conti Mancini Sernini, Machesi Bufalini, Marchesi Patrizi e Marchesi Prosperini - Merlini. Fu raccolta una somma di lire 3200 per l'esecuzione dell'altare in pietra e l'esecuzione dell'opera fu affidata al prof. Giorgi che la compì nel dicembre del 1919. Il totale della messa in opera fu di lire 7,000.
- Già nel maggio del 1919 era stata messa in opera la cappella sotto il campanile destinata ad essere la cappella del SS. Sacramento. Era pertanto necessario un artistico e prezioso tabernacolo e una cancellata di ferro di mt. 4,60 per 3,50 realizzata in ferro battuto dall'officina meccanica cittadina Falchi Beccari. Una cancellata di 16 quintali e 72 Kg inaugurata il 31 marzo 1920 al costo di lire 10,000 fu pagata con sottoscrizione nel mese di luglio del 1920. Anche il ciborio in pietra, realizzato dallo scultore Giorgi, fu inaugurato il 9 aprile 1920. La cappella già presentava una finestra che fu arricchita di vetrata rappresentante S. Tommaso d'Aquino e la comunione di un soldato ferito come ricordo della 1° Guerra Mondiale; la finestra vetriata fu pagata dal Can. G. Gustinelli già cappellano militare.
- Nel 1919 di giugno fu aperta la sottoscrizione per rivestire la Beata, per ornare la cassa e mettervi solo due soli cristalli furono registrati 4,268 nomi per l'incasso di lire 2,134. Nell'agosto 1919 il comm. Prof. Elia Volpi si impegnò a ripulire il coro quattrocentesco. Il 13 gennaio 1920 iniziò il lavoro e ad aprile fu terminato.  
*Fra tante opere di ricostruzione si è creduto necessario onorare la Beata per il VI Centenario con un'opera caritatevole nei riguardi di coloro che erano colpiti dalla cecità. Nella ricorrenza di S. Francesco 4 ottobre 1919 nella solennità del SS. Rosario, in Via del Gemignano n° 19 si inaugurava l'Ospizio per le cieche intitolata alla Cieca della Metola, l'Ospizio sarà l'opera vivente di carità per ricordare il VI centenario della sua morte.*
- Il 20 marzo 1920 fu inaugurata la gradinata esterna, tutta in pietra dinanzi alla quattrocentesca porta laterale e così fu posto termine ai restauri della chiesa di S. Domenico riaperta al culto nel giorno solenne di Pasqua il 4 aprile 1920. Dal 10 al 18 furono aperte le feste centenarie. Il 10 e l'11 aprile furono consacrati l'altare maggiore e i due altari delle cappelle laterali.
- Il 13 aprile dal monastero delle Cappuccine di S. Veronica ove da un anno era stato trasferito il corpo incorrotto della Beata per essere completamente rivestita, e ricollocata nella ricca urna, fu solennemente riportato processionalmente nella chiesa di S. Domenico e collocato sotto l'altare maggiore. Nell'udienza privata del 3 agosto 1920, concessa al rettore della chiesa di S. Domenico, il Sommo Pontefice Benedetto XV oltre a elargire la *somma di lire 3,000, si compiace benignamente di onorare la chiesa stessa col titolo di Basilica.*

### 3. Un nuovo tetto 1961 – 1964

S. Domenico nel 1961 fu nuovamente chiuso per la pericolosità delle travature del tetto ormai fatiscente. La decisione scongiurava la responsabilità ma lasciava perplessi coloro che facevano di S. Domenico, con accanto ad un S. Giovanni in Campo, il punto di riferimento sociale e religioso.

Nell'agosto del 1961 un piccolo foglio bianco attaccato alla porta laterale comunicava la chiusura al culto. Il Genio Civile di Perugia, sollecitato dal parroco Mons. Vincenzo Pieggi, era giunto a questa conclusione dopo attenta perizia. La concorde collaborazione dei competenti uffici misero a disposizione un primo stanziamento di 25 milioni per l'immensa opera. I lavori subirono ritardi per la forte polemica fra rifacimento in legno o sostituzione col cemento armato pur conservando la struttura architettonica originaria.

Finì per imporsi la scelta delle travi di cemento al posto delle enormi e stupende capriate in legno, realizzate con i grandi tronchi di Massa Trabaria.

Un falso storico, se si vuole, ma un falso che potrà ancora nei secoli far conoscere l'arditezza architettonica di un edificio costruito cinque secoli fa.

Nella seconda capriata, dell'altare maggiore, c'è la scritta "Lavori eseguiti a cura del Ministero degli Interni – 1963".

Due anni di lavoro dove hanno collaborato l'impresa Todini di Perugia, per la parte del tetto sopra la navata e campanile, e l'impresa Falcini di Città di Castello per la parte sopra l'abside e pavimento.

Anche l'elettrificazione fu rifatta ex nuovo dalla ditta Arturo Caldei di Città di Castello e fu riparato il grande organo.

Un complesso di lavori impressionante che ripresenta "il bel S. Domenico" all'attenzione del pubblico, all'ammirazione degli intenditori d'arte e alla religiosità dei credenti.

L'inaugurazione avverrà il 26 aprile 1964 alla presenza della Cardinale Michele Browne.

#### **4. Chiesa di San Domenico** (proprietà F.E.C. -Ministero dell'Interno-)

*La vigilia di Natale del 1400 fu posta la prima pietra di quest'opera monumentale che sarà terminata dopo 26 anni.*

*Il 26 novembre 1426 verrà, infatti, solennemente consacrata e negli anni successivi completata di chiostro, convento e sala capitolare. La superficie del pavimento è di circa 1200mq e copre un'unica grande navata sotto un tetto a capriate. I 17 "cavalloni" all'altezza di 20mt. dal pavimento, originariamente in legno, dal 1964 sono stati sostituiti da simili ma in cemento armato.*

*La grande aula si conclude con un'abside divisa in tre arcate che prendono luce da tre finestrone in vetro istoriato.*

*Al centro, l'altare maggiore, contornato dal coro e sovrastato da crocifisso ligneo, custodisce il corpo incorrotto di Beata Margherita (1320).*

*Lungo la navata, le pareti conservano resti di pregevoli affreschi quattrocenteschi e dal 1500 al 1600 molti altari barocchi, poi demoliti, contornavano il perimetro.*

*Davanti all'abside la navata termina con due altari in pietra: quello di destra ospitava fino al 1726 la crocifissione di Raffaello Sanzio; quello di sinistra, il martirio di san Sebastiano di Luca Signorelli ora visibile nella civica pinacoteca.*

*Sempre lungo la parete di destra: la cappella dei caduti di tutte le guerre e di seguito la cappella del SS. Sacramento chiusa da cancellata di ferro battuto, pregevole manufatto di artigiani locali.*

*Negli anni che vanno dal 1912 al 1920, in occasione del VI° centenario della Beata Margherita, la chiesa fu riportata alle forme originarie togliendo le aggiunte barocche.*



#### **Elenco delle ricognizioni conosciute del corpo incorrotto della Beata Margherita.**

La prima ricognizione risale al 1588 quando per la prima volta fu trovato integro.

Nel 1678 in occasione del trasferimento del corpo in un'urna nuova sistemata nell'altare maggiore.

Una terza avvenne il 29 ottobre del 1473 presente Mons. Ottavio Gaspobriani da Mercatello assistito dal Vescovo di Sansepolcro Monsignor Domenico Pecchioli.

Una quarta fu compiuta il 9 ottobre 1769, come risulta da un atto scritto e più tardi ritrovato dal Muzi, sotto il capo della Beata.

L'ultima in ordine di tempo fu fatta da Monsignor Muzi, Vescovo di Città di Castello il 18 agosto 1844.

Interessante in questa ricognizione, vennero riportate le misure della minuscola figura: dal capo al piede m. 1,29; dal capo all'altro piede 1,28 un pochino ritratto.



# Carlo Acutis verrà beatificato il 10 ottobre

*Indicato dal Papa come modello di santità giovanile, è sepolto ad Assisi. Il vescovo: "Una gioia anche per i giovani, che trovano in lui un modello di vita". È stato proposto come patrono di internet.*

La diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino è in festa per la notizia della beatificazione del venerabile Carlo Acutis che avverrà ad Assisi sabato 10 ottobre, alle 16, nella basilica papale di San Francesco. "La gioia che da tempo stiamo aspettando ha finalmente una data – afferma il vescovo Domenico Sorrentino –. Parliamo della beatificazione del venerabile Carlo Acutis.

Il giovane Carlo si distinse per il suo amore per l'Eucaristia, che definiva la sua autostrada per il Cielo". In questi mesi abbiamo affrontato la solitudine e il distanziamento sperimentando l'aspetto più positivo di internet, una tecnologia comunicativa per la quale Carlo aveva uno speciale talento, al punto che Papa Francesco, nella sua lettera *Christus vivit* rivolta a tutti i giovani del mondo, lo ha presentato come modello di santità giovanile nell'era digitale".

Il corpo del venerabile Carlo è sepolto al Santuario della Spogliazione di Assisi.

## Chi era Carlo Acutis?

Carlo Acutis è morto il 12 ottobre 2006 a Monza; aveva 15 anni ed è spirato a causa di una leucemia fulminante. Una tragedia, umanamente parlando. Una fine assurda per la repentinità e per la parabola che si veniva ad interrompere, così in ascesa, così ricca di prospettive.

Rampollo di una famiglia di primo piano del mondo finanziario italiano, adolescente prestante, dal carattere vivace e particolarmente socievole, Acutis era un ragazzo che, come si suol dire, avrebbe potuto fare di tutto nella vita. Ma Dio aveva su di lui un piano diverso.



Carlo, nato a Londra nel 1991, dove i genitori si trovavano per motivi di lavoro, fu segnato da una pietà profonda quanto precoce. Fece la Prima Comunione, con un permesso speciale, a sette anni. Fu un adolescente da Messa e Rosario quotidiani. Maturò un amore vivo per i santi, per l'Eucaristia, fino ad allestire una mostra sui miracoli eucaristici che oggi è rimasta online e ha avuto un successo inaspettato, anche all'estero.

Sportivo e appassionato di computer, come tanti coetanei, brillava per la virtù della purezza. Carlo inoltre «non ha mai celato la sua scelta di fede e anche in colloqui e incontri-scontri verbali con i compagni di classe si è posto rispettoso delle posizioni altrui, ma senza rinunciare alla chiarezza di dire e testimoniare i principi ispiratori della sua vita cristiana». Il suo era «il flusso di un'interiorità cristallina e festante che univa l'amore a Dio e alle persone in una scorrevolezza gioiosa e vera. Lo si poteva additare e dire: ecco un giovane e un cristiano felice e autentico».

Grazie al suo esempio e al suo carisma anche il domestico di casa Acutis, un induista di casta sacerdotale bramina, decise di chiedere il battesimo. In ospedale, posto di fronte alla morte, nella tenerezza dei suoi 15 anni, Carlo disse: «Offro tutte le sofferenze che dovrò patire al Signore, per il Papa e per la Chiesa, per non fare il purgatorio e andare dritto in paradiso». Scrisse un giorno questa frase: «Tutti nasciamo come degli originali, ma molti muoiono come fotocopie». Non fu il suo caso.

Avvenire, 15 giugno 2020

12 ottobre

**SAN DONNINO - LAICO ED EREMITA** (*memoria*)

Donnino, o Donino, visse fra VI e VII secolo, collaborando con il vescovo Florido e il prete Amanzio alla ricostruzione di Città di Castello (allora Castrum Felicitatis) dopo la distruzione subita durante la guerra greco-gotica. Le fonti erudite dei secoli XVII-XVIII ne ricordano la devozione e lo zelo. Alla morte di Florido (599 o 600) e di Amanzio, di poco successiva, Donnino abbandonò la vita pubblica per ritirarsi a vivere nella solitudine eremitica presso la località Rubbiano, che passerà alla diocesi di Cortona nel 1325. Si trasferì poi in un secondo eremo, più vicino a Città di Castello, oggi denominato Villa San Donnino. Qui il laico eremita morì nell'anno 610. Durante gli anni della vita eremitica Donnino entrò a contatto con la popolazione delle campagne circostanti gli eremi, divenendo per esse un punto di riferimento spirituale un intercessore presso Dio. Il suo corpo è oggi conservato all'interno di un'urna collocata nella chiesa di San Donnino nell'omonima località. Altro luogo legato alla memoria di questo santo è presso Rubbiano, dove esistono alcuni massi e una fonte presso cui i pellegrini pregano per ottenere la guarigione dall'epilessia. Da secoli Donnino è invocato contro il morso dei cani idrofobi. Sebbene laico, Donnino è stato in passato raffigurato con i paramenti sacerdotali e il calice, e accanto un piccolo

cane. La più antica raffigurazione è contenuta nel paliotto in argento sbalzato e cesellato donato da papa Celestino II alla cattedrale di Città di Castello nel 1144, dove Donnino è raffigurato insieme ai santi Florido e Amanzio.

Le sue reliquie sono state sottoposte a ricognizione canonica negli anni 1543, 1791 e 1869. Nel calendario diocesano pubblicato nel 1916 dal vescovo Carlo Liviero la festa di sant'Amanzio presbitero e confessore è fissata al 26 settembre, quella di san Donnino, confessore all'11 ottobre e quella di san Florido vescovo e confessore, patrono principale della diocesi al 13 novembre. Nel 1932 la festa di san Donnino è spostata al 12 ottobre, per l'introduzione della festa della Maternità di Maria, fissata all'11 ottobre, nel calendario generale. La festa di san Donnino è rimasta al 12 ottobre.

22 ottobre

**BEATO PIETRO DA CITTÀ DI CASTELLO**  
**SACERDOTE** (*memoria*)

Il beato Pietro (m. 21 ottobre 1445) nacque a Città di Castello nel 1390. Alcuni lo dicono della famiglia Capucci (o Capocci). Sentì presto la vocazione religiosa e, quindicenne, entrò nel convento domenicano cittadino. Proseguì quindi gli studi nel convento di Cortona. Frate Pietro si distinse per uno zelo religioso davvero singolare: digiunava, faceva penitenze, riduceva il sonno al minimo, amava la Sacra Scrittura, disprezzava i beni del mondo. Salvo un breve periodo trascorso a Fiesole (1407-1409 circa) visse il resto della sua vita religiosa a Cortona. Il Beato Pietro cercò la perfezione evangelica per tutta la vita, senza mezze misure. La sua umiltà era d'esempio ai confratelli e quando si rese necessaria la costruzione di una nuova chiesa si fece questuante per le strade della città, conquistando stima e affetto. Il suo apostolato fu generoso e fecondo. Fu padre, maestro e consigliere apprezzato in tutto il territorio di Cortona. Ebbe come tema ricorrente delle sue omelie i "novissimi", a quei tempi molto venerati. Portando con sé un teschio, parlava della morte, non per incutere terrore, ma per spronare quanti vivevano lontani dalla fede. Oltre che predicatore fu anche stimato confessore. Dopo breve malattia morì il 21 ottobre 1445. Dopo circa settant'anni, perdurando la fama di santità, si riesumarono le ossa per collocarle in un'urna su cui vennero dipinti fatti e miracoli salienti della sua vita. Nel 1597 e nel 1746 si rinnovò l'urna contenente il suo corpo. Nel 1786, quando i frati vennero espulsi dal convento, le spoglie furono portate a Colorno e quindi riportate a Cortona nel 1814, nella chiesa di San Domenico, dove sono tutt'ora conservate. Il 16 maggio 1816 papa Pio VII confermò il culto ab immemorabili. Appena conclusa la Seconda Guerra mondiale, la sera del 21 ottobre nel 1945, l'urna con il corpo del beato fu portata in solenne processione per le strade di Cortona.



B. PIETRO CAPPUCCI, 1390-1445  
21 ottobre, sacerdote